

RASSEGNA STAMPA

PRESS BOOK



Febbraio 2024

INDEX

DATA	MEDIA	TITOLO
20-feb-24	energiaincitta.it	GasGas: in arrivo 80 punti di ricarica in Sicilia
26-feb-24	ildenaro.it	Mobilità sostenibile, Gasgas continua a crescere. In arrivo oltre 280 punti di ricarica in Sicilia e in Puglia
26-feb-24	easynewsweb.com	GASGAS continua a crescere. In arrivo oltre 280 punti di ricarica in Sicilia e in Puglia
26-feb-24	zeroemission.eu	GASGAS continua a crescere, in arrivo oltre 280 punti di ricarica in Sicilia e in Puglia
26-feb-24	quotidianoenergia.it	E-car, Gasgas raggiunge 284 punti di ricarica tra Sicilia e Puglia
26-feb-24	startup-news.it	GASGAS in crescita. 280 nuove stazioni di ricarica in Sicilia e Puglia
26-feb-24	giornaledipuglia.com	GASGAS continua a crescere: in arrivo oltre 280 punti di ricarica in Sicilia e in Puglia
26-feb-24	askanews.it	Sostenibilità, GasGas cresce ancora: oltre 280 nuovi punti ricarica
26-feb-24	italy24.press	Mobilità sostenibile, Gasgas continua a crescere. In arrivo in Sicilia e Puglia oltre 280 punti di ricarica.
26-feb-24	cronachedibari.com	Sostenibilità, GasGas cresce ancora: oltre 280 nuovi punti ricarica
26-feb-24	cronachedelmezzogiorno.it	Sostenibilità, GasGas cresce ancora: oltre 280 nuovi punti ricarica
26-feb-24	cronachedellacalabria.it	Sostenibilità, GasGas cresce ancora: oltre 280 nuovi punti ricarica
26-feb-24	radiostudio90italia.it	Sostenibilità, GasGas cresce ancora: oltre 280 nuovi punti ricarica
26-feb-24	cittadi.it	Sostenibilità, GasGas cresce ancora: oltre 280 nuovi punti ricarica
26-feb-24	venezia24.com	Sostenibilità, GasGas cresce ancora: oltre 280 nuovi punti ricarica
26-feb-24	italiaeconomy.it	GASGAS continua a crescere
26-feb-24	greencity.it	Colonnine di ricarica, GASGAS: in arrivo oltre 280 punti di ricarica in Sicilia e in Puglia
27-feb-24	zeroventiquattro.it	GASGAS continua a crescere. In arrivo oltre 280 punti di ricarica in Sicilia e in Puglia
27-feb-24	startupbusiness.it	Ricariche per auto elettriche, Gasgas investe nel Mezzogiorno
27-feb-24	economysicilia.it	GASGAS continua a crescere. In arrivo oltre 280 punti di ricarica in Sicilia e in Puglia
27-feb-24	ambiente.news	GASGAS continua a crescere. In arrivo oltre 280 punti di ricarica in Sicilia e in Puglia
29-feb-24	e-ricarica.it	GasGas: in arrivo 188 punti di ricarica in Sicilia e 96 in Puglia
5-mar-24	energiaincitta.it	GasGas: in arrivo 188 punti di ricarica in Sicilia e 96 in Puglia
7-mar-24	vaielettrico.it	GASGAS punta al Sud, inseguendo il turismo
8-mar-24	Il Giorno	GASGAS da Milano porta l'elettrico al Sud
8-mar-24	ilsole24ore.com	Auto elettriche, Gasgas amplia la rete: oltre 280 punti di ricarica in Sicilia e in Puglia
18-mar-24	energymagazine.it	GASGAS: installare le colonnine giuste nei posti giusti
20-mar-24	startupmagazine.it	GASGAS in crescita. 280 nuove stazioni di ricarica in Sicilia e Puglia
24-mar-24	quotidiano.net	Gasgas cresce ancora. Nuovi punti di ricarica in Sicilia e in Puglia

20 febbraio – energiaincitta.it

ENERGIAINCITTA'



HOME CHI SIAMO ENERGIA IN CITTÀ ▾ ENERGIA IN CITTÀ WEEKLY ▾ DOCUMENTI ISCRIVITI CONTATTI

E-mobility

GasGas: in arrivo 80 punti di ricarica in Sicilia

20 Febbraio 2024

GasGas ha stretto accordi con diversi Comuni nell'area nord-est della Sicilia, grazie ai quali potrà contare su un portafoglio di 80 punti di ricarica che attualmente sono in fase di progettazione e realizzazione.

La rete di GasGas, oltre al Comune di Messina e alle zone limitrofe, coprirà anche le spiagge di Barcellona Pozzo di Gotto e Gioiosa Marea, fino al tratto costiero di Brolo (tutti in provincia di Messina). GasGas offre agli enti locali progetti chiavi in mano coprendo il 100% dell'investimento necessario alla realizzazione dell'infrastruttura. Il Cpo propone soluzioni di ricarica di varia potenza in base alle esigenze del traffico e della location, tutte alimentate da fonti di energia 100% rinnovabile.

GasGas conta a oggi un portafoglio di oltre 1.290 charging point, ed è presente in 17 Regioni differenti. L'obiettivo di raggiungere i 10mila punti di ricarica entro il 2030 ([a questo link](#) la mappa aggiornata).

26 febbraio – ildenaro.it

Mobilità sostenibile, Gasgas continua a crescere. In arrivo oltre 280 punti di ricarica in Sicilia e in Puglia

ildenaro.it 26 Febbraio 2024

22



In foto i fondatori dell'azienda

Le cronache delle ultime settimane sulla preoccupante qualità dell'aria a Milano e nella pianura Padana in generale ci mettono di fronte al fatto che la transizione ecologica verso una mobilità più sostenibile non sia un'opzione rimandabile. Il dato positivo è che, fortunatamente, in tutta Europa, seppur a velocità differenti, crescono le immatricolazioni di auto elettriche e aumenta anche il numero di colonnine presenti sul territorio. In Italia, i punti di ricarica a uso pubblico installati a fine 2023 hanno superato quota 50.000. È quanto emerge dalla quinta edizione dello studio "Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia" di Motus-E, che rileva nell'anno da poco trascorso la posa di **13.906 nuovi punti di ricarica**, di cui **3.460 installati solo nell'ultimo trimestre**. In questo contesto, continua senza sosta la crescita di **Gasgas** che ha appena raggiunto un portafoglio di **188 punti di ricarica in Sicilia** (dei quali 80 a Messina e provincia) e **96 in Puglia**, andando di fatto a posizionarsi su due aree strategiche del nostro Paese.

Range anxiety, una paura ingiustificata

"Il nostro Meridione – spiega Alessandro Vigilanti, co-founder e Ceo di Gasgas – è il motore turistico del Paese, soprattutto durante il periodo estivo, e l'aumento di colonnine anche in queste aree rappresenta sicuramente un'ottima notizia. Ad oggi, la concentrazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in tutto il Sud Italia e le Isole conta il 23% delle stazioni italiane totali" e questo dato ci pone di fronte a una grande opportunità che Gasgas ha deciso di cogliere. Non dimentichiamo, poi, che i benefici portati dalla diffusione di punti di ricarica toccano sempre molteplici aspetti: intanto, incentivano l'uso di auto elettriche che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, una nutrita presenza di punti di approvvigionamento offre ai territori la possibilità di accogliere adeguatamente gli ev-driver che arrivano da tutta Europa e spesso rinunciano a determinate mete, proprio per la mancanza di colonnine. Solo per avere un'idea, ricordiamo che nel 2023 in Puglia sono stati superati 16,3 milioni di presenze turistiche, mentre la Sicilia ha oltrepassato i 16,4 milioni".

Ultimamente, si sente spesso parlare della cosiddetta **range anxiety**, definizione che descrive proprio l'ansia da autonomia, ovvero la preoccupazione o la paura che la batteria del veicolo si esaurisca prima di raggiungere la destinazione o una stazione di ricarica. Si tratta di un deterrente molto forte all'adozione di auto elettriche che può essere affrontato solo attraverso l'installazione di nuove postazioni. E comunque il caso di sottolineare che tale ansia è ormai del tutto ingiustificata, considerando il notevole aumento di autonomia dei veicoli di nuova generazione e che ormai **nell'86% del territorio nazionale si può trovare un punto di ricarica nel raggio di 10 chilometri**.

Coerenza e impegno green

Fin dalla sua nascita, Gasgas persegue una strategia molto concreta di espansione che in questi anni le ha permesso di avere a portafoglio circa 1400 punti di ricarica in 17 regioni italiane, con l'obiettivo di raggiungere quota **10mila entro il 2030**.

"Siamo convinti che la nostra missione sia non solo una questione di business, ma anche una precisa scelta di campo riguardo a una non più opzionale transizione energetica – spiega Stefania Menguzzato, General Manager di Gasgas -. Per favorire questa transizione, Gasgas si pone anche come vero e proprio partner offrendo agli enti locali progetti chiavi in mano e coprendo il 100% dell'investimento necessario alla realizzazione dell'infrastruttura. Proponiamo, inoltre, soluzioni di ricarica di varia potenza in base alle esigenze del traffico e della location, tutte alimentate da fonti di energia 100% rinnovabile".

Una straordinaria opportunità

La transizione verso la mobilità elettrica costituisce una straordinaria opportunità di rilancio industriale per il nostro Paese oltre che uno strumento indispensabile al fine di decarbonizzare i trasporti e abbattere i livelli di polveri sottili nell'aria che respiriamo. Va in questa direzione anche la serie di incentivi statali, ancora in attesa del decreto attuativo, che introdurranno nuovi Ecobonus per l'acquisto di veicoli a basse emissioni e che favoriranno in particolare le fasce di reddito medio-basse. *"La rottamazione di auto obsolete e altamente inquinanti insieme alla diffusione di veicoli elettrici rappresentano un tassello importante per la transizione ecologica e la salvaguardia dell'ambiente. Per questo, il lavoro di attori come Gasgas che lavorano alla diffusione di colonnine di ricarica in maniera strategica e capillare nel Paese sarà un tassello fondamentale per favorire questa trasformazione che porterà benefici a tutti",* ha concluso Menguzzato.

26 febbraio – easynewsweb



GASGAS continua a crescere. In arrivo

oltre 280 punti di ricarica in Sicilia e in Puglia

“La transizione verso una mobilità più pulita e sostenibile è un processo ormai irreversibile e l'aumento di colonnine in tutta Europa lo testimonia in pieno. Corre anche il Sud Italia e noi siamo orgogliosi di poter contribuire a questa trasformazione epocale”.

Alessandro Vigilanti, CEO di GASGAS

Milano, 26 Febbraio 2024 – È il momento di accelerare. Le cronache delle ultime settimane sulla preoccupante qualità dell'aria a Milano e nella pianura Padana in generale ci mettono di fronte al fatto che la transizione ecologica verso una mobilità più sostenibile non sia più un'opzione rimandabile. Il dato positivo è che, fortunatamente, in tutta Europa, seppur a velocità differenti, crescono le immatricolazioni di auto elettriche e aumenta anche il numero di colonnine presenti sul territorio. In Italia, i punti di ricarica a uso pubblico installati a fine 2023 hanno superato quota 50.000. È quanto emerge dalla quinta edizione dello studio **“Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia”** di Motus-E, che rileva nell'anno da poco trascorso la posa di **13.906 nuovi punti** di ricarica, di cui **3.450 installati solo nell'ultimo trimestre**. In questo contesto, continua senza sosta la crescita di **GASGAS** che ha appena raggiunto un portafoglio di **188 punti di ricarica in Sicilia** (dei quali 80 a Messina e provincia) e **96 in Puglia**, andando di fatto a posizionarsi su due aree strategiche del nostro Paese.

Range anxiety, una paura ingiustificata

«Il nostro Meridione è il motore turistico del Paese, soprattutto durante il periodo estivo, e l'aumento di colonnine anche in queste aree rappresenta sicuramente un'ottima notizia. Ad oggi, la concentrazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in tutto il Sud Italia e le Isole conta il 23% delle stazioni italiane totali e questo dato ci pone di fronte a una grande opportunità che GASGAS ha deciso di cogliere. Non dimentichiamo, poi, che i benefici portati dalla diffusione di punti di ricarica toccano sempre molteplici aspetti: intanto, incentivano l'uso di auto elettriche che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, una nutrita presenza di punti di approvvigionamento offre ai territori la possibilità di accogliere adeguatamente gli ev-driver che arrivano da tutta Europa e spesso rinunciano a determinate mete, proprio per la mancanza di colonnine. Solo per avere un'idea, ricordiamo che nel 2023 in Puglia sono stati superati 16,3 milioni di presenze turistiche**, mentre la Sicilia ha oltrepassato i 16,4 milioni***». – Spiega Alessandro Vigilanti, co-founder e CEO di*

Coerenza e impegno green

Fin dalla sua nascita, GASGAS persegue una strategia molto concreta di espansione che in questi anni le ha permesso di avere a portafoglio circa 1400 punti di ricarica in 17 regioni italiane, con l'obiettivo di raggiungere quota **10mila entro il 2030**.

*«Siamo convinti che la nostra missione sia non solo una questione di business, ma anche una precisa scelta di campo riguardo a una non più opzionale transizione energetica». Spiega **Stefania Menguzzato**, General Manager di GASGAS. «Per favorire questa transizione, GASGAS si pone anche come vero e proprio partner offrendo agli enti locali progetti chiavi in mano e coprendo il 100% dell'investimento necessario alla realizzazione dell'infrastruttura. Proponiamo, inoltre, soluzioni di ricarica di varia potenza in base alle esigenze del traffico e della location, tutte alimentate da fonti di energia 100% rinnovabile».*

Una straordinaria opportunità

La transizione verso la mobilità elettrica costituisce una straordinaria opportunità di rilancio industriale per il nostro Paese oltre che uno strumento indispensabile al fine di decarbonizzare i trasporti e abbattere i livelli di polveri sottili nell'aria che respiriamo. Va in questa direzione anche la serie di incentivi statali, ancora in attesa del decreto attuativo, che introdurranno nuovi Ecobonus per l'acquisto di veicoli a basse emissioni e che favoriranno in particolare le fasce di reddito medio-basse. *«La rottamazione di auto obsolete e altamente inquinanti insieme alla diffusione di veicoli elettrici rappresentano un tassello importante per la transizione ecologica e la salvaguardia dell'ambiente. Per questo, il lavoro di attori come GASGAS che lavorano alla diffusione di colonnine di ricarica in maniera strategica e capillare nel Paese sarà un tassello fondamentale per favorire questa trasformazione che porterà benefici a tutti».* Ha concluso Menguzzato.

26 febbraio – zeroemission.eu

zeroEmission

GASGAS continua a crescere, in arrivo oltre 280 punti di ricarica in Sicilia e in Puglia

di Giorgio Belloni 25 Febbraio 2024



In Europa, seppur a velocità differenti, crescono le immatricolazioni di **auto elettriche e aumenta anche il numero di colonnine** presenti sul territorio. In Italia, i punti di ricarica a uso pubblico installati a fine 2023 hanno superato quota 50.000. È quanto emerge dalla quinta edizione dello **studio "Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia"** di Motus-E, che rileva nell'anno da poco trascorso la posa di **13.906 nuovi punti** di ricarica, di cui **3.450 installati solo nell'ultimo trimestre**. In questo contesto, continua senza sosta la crescita di **GASGAS** che ha appena raggiunto un portafoglio di **188 punti di ricarica in Sicilia** (dei quali 80 a Messina e provincia) e **96 in Puglia**, andando di fatto a posizionarsi su due aree strategiche del nostro Paese.

«Il nostro Meridione è il motore turistico del Paese, soprattutto durante il periodo estivo, e l'aumento di colonnine anche in queste aree rappresenta sicuramente un'ottima notizia. Ad oggi, la concentrazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in tutto il Sud Italia e le Isole conta il 23% delle stazioni italiane totali e questo dato ci pone di fronte a una grande opportunità che GASGAS ha deciso di cogliere. Non dimentichiamo, poi, che i benefici portati dalla diffusione di punti di ricarica toccano sempre molteplici aspetti: intanto, incentivano l'uso di auto elettriche che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, una nutrita presenza di punti di approvvigionamento offre ai territori la possibilità di accogliere adeguatamente gli ev-driver che arrivano da tutta Europa e spesso rinunciano a determinate mete, proprio per la mancanza di colonnine. Solo per avere un'idea, ricordiamo che nel 2023 in Puglia sono stati superati 16,3 milioni di presenze turistiche, mentre la Sicilia ha oltrepassato i 16,4 milioni». – Spiega **Alessandro Vigilanti, co-founder e CEO di GASGAS**.

Ultimamente, si sente spesso parlare della cosiddetta **range anxiety**, definizione che descrive proprio l'ansia da autonomia, ovvero la preoccupazione o la paura che la batteria del veicolo si esaurisca prima di raggiungere la destinazione o una stazione di ricarica. Si tratta di un deterrente molto forte all'adozione di auto elettriche che può essere affrontato solo attraverso l'installazione di nuove postazioni. È comunque il caso di sottolineare che tale ansia è ormai del tutto ingiustificata, considerando il notevole aumento di autonomia dei veicoli di nuova generazione e che ormai **nell'86% del territorio nazionale si può trovare un punto di ricarica nel raggio di 10 chilometri***.

Fin dalla sua nascita, GASGAS persegue una strategia molto concreta di espansione che in questi anni le ha permesso di avere a portafoglio circa 1400 punti di ricarica in 17 regioni italiane, con l'obiettivo di raggiungere quota **10mila entro il 2030**.

«Siamo convinti che la nostra missione sia non solo una questione di business, ma anche una precisa scelta di campo riguardo a una non più opzionale transizione energetica». Spiega **Stefania Menguzzato**, General Manager di GASGAS. *«Per favorire questa transizione, GASGAS si pone anche come vero e proprio partner offrendo agli enti locali progetti chiavi in mano e coprendo il 100% dell'investimento necessario alla realizzazione dell'infrastruttura. Proponiamo, inoltre, soluzioni di ricarica di varia potenza in base alle esigenze del traffico e della location, tutte alimentate da fonti di energia 100% rinnovabile».*

La transizione verso la mobilità elettrica costituisce una straordinaria opportunità di rilancio industriale per il nostro Paese oltre che uno strumento indispensabile al fine di decarbonizzare i trasporti e abbattere i livelli di polveri sottili nell'aria che respiriamo. Va in questa direzione anche la serie di incentivi statali, ancora in attesa del decreto attuativo, che introdurranno nuovi Ecobonus per l'acquisto di veicoli a basse emissioni e che favoriranno in particolare le fasce di reddito medio-basse. *«La rottamazione di auto obsolete e altamente inquinanti insieme alla diffusione di veicoli elettrici rappresentano un tassello importante per la transizione ecologica e la salvaguardia dell'ambiente. Per questo, il lavoro di attori come GASGAS che lavorano alla diffusione di colonnine di ricarica in maniera strategica e capillare nel Paese sarà un tassello fondamentale per favorire questa trasformazione che porterà benefici a tutti»*, ha concluso Menguzzato.

26 febbraio – quotidianoenergia.it



Aggiornato alle 11:30 del 4 marzo 2024

[ULTIME NOTIZIE](#) [ELETTRICITÀ](#) [GAS](#) [PETROLIO](#) [RINNOVABILI](#) [EFFICIENZA](#) [MOBILITÀ](#) [IDROGENO](#) [TUTTE LE SEZIONI](#) Q

per domani [08:06] La giornata politica [18:29] Pichetto: "Dal 2026 Tap crescerà di 1,2 mld mc" [18:04] Decarbonizzazione, l'energia italiana in "marcia" [18:03]

ROMA, 26 febbraio 2024 📍 Mobilità

E-car, Gasgas raggiunge 284 punti di ricarica tra Sicilia e Puglia

Il ceo Vigilanti: "Buona notizia anche per il turismo, molti ev-driver da tutta Europa spesso rinunciano a determinate mete per la mancanza di colonnine"



Gasgas annuncia di avere raggiunto un portafoglio di 188 punti di ricarica in Sicilia (dei quali 80 a Messina e provincia) e 96 in Puglia, "andando di fatto a posizionarsi su due aree strategiche del nostro Paese".

FOCUS PREZZI
INDICI ENERGIA

Soluzioni sostenibili
per la tua azienda





MEDIA KIT

Tutte le notizie dal
mondo dell'acqua





ABBONATI

PER CONTINUARE A LEGGERE
ABBONANDOTI AVRAI ACCESSO A


+

+

+


26 febbraio – startup-news.it

STARTUP news

GASGAS in crescita. 280 nuove stazioni di ricarica in Sicilia e Puglia

"La transizione verso una mobilità più pulita e sostenibile è un processo ormai irreversibile e l'aumento di stazioni di ricarica in tutta Europa lo testimonia in pieno. Corre anche il Sud Italia e noi siamo orgogliosi di poter contribuire a questa trasformazione epocale".
Alessandro Vigilanti, CEO di GASGAS

Redazione Startup-news · Febbraio 26, 2024

0 3 minuti di lettura



È il momento di accelerare. Le cronache delle ultime settimane sulla preoccupante qualità dell'aria a Milano e nella pianura Padana in generale ci mettono di fronte al fatto che la transizione ecologica verso una mobilità più sostenibile non sia più un'opzione rimandabile. Il dato positivo è che, fortunatamente, in tutta Europa, seppur a velocità differenti, crescono le immatricolazioni di auto elettriche e aumenta anche il numero di colonnine presenti sul territorio. In Italia, i punti di ricarica a uso pubblico installati a fine 2023 hanno superato quota 50.000. È quanto emerge dalla quinta edizione dello studio "Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia" di Motus-E, che rileva nell'anno da poco trascorso la posa di **13.906 nuovi punti di ricarica**, di cui **3.450 installati solo nell'ultimo trimestre**. In questo contesto, continua senza sosta la crescita di **GASGAS** che ha appena raggiunto un portafoglio di **188 stazioni di ricarica in Sicilia** (delle quali 80 a Messina e provincia) e **96 in Puglia**, andando di fatto a posizionarsi su due aree strategiche del nostro Paese.

Sud: motore turistico del Paese

«Il nostro Meridione è il motore turistico del Paese, soprattutto durante il periodo estivo, e l'aumento di colonnine anche in queste aree rappresenta sicuramente un'ottima notizia. Ad oggi, la concentrazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in tutto il Sud Italia e le Isole conta il 23% delle stazioni italiane totali e questo dato ci pone di fronte a una grande opportunità che GASGAS ha deciso di cogliere. Non dimentichiamo, poi, che i benefici portati dalla diffusione di punti di ricarica toccano sempre molteplici aspetti: intanto, incentivano l'uso di auto elettriche che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, una nutrita presenza di punti di approvvigionamento offre ai territori la possibilità di accogliere adeguatamente gli ev-driver che arrivano da tutta Europa e spesso rinunciano a determinate mete, proprio per la mancanza di colonnine. Solo per avere un'idea, ricordiamo che nel 2023 in Puglia sono stati superati 16,3 milioni di presenze turistiche**, mentre la Sicilia ha oltrepassato i 16,4 milioni***». – Spiega Alessandro Vigilanti, co-founder e CEO di GASGAS.*

Ultimamente, si sente spesso parlare della cosiddetta **range anxiety**, definizione che descrive proprio l'ansia da autonomia, ovvero la preoccupazione o la paura che la batteria del veicolo si esaurisca prima di raggiungere la destinazione o una stazione di ricarica. Si tratta di un deterrente molto forte all'adozione di auto elettriche che può essere affrontato solo attraverso l'installazione di nuove postazioni. È comunque il caso di sottolineare che tale ansia è ormai del tutto ingiustificata, considerando il notevole aumento di autonomia dei veicoli di nuova generazione e che ormai **nell'86% del territorio nazionale si può trovare un punto di ricarica nel raggio di 10 chilometri***.

Coerenza e impegno green

Fin dalla sua nascita, GASGAS persegue una strategia molto concreta di espansione che in questi anni le ha permesso di avere a portafoglio circa 1400 punti di ricarica in 17 regioni italiane, con l'obiettivo di raggiungere quota **10mila entro il 2030**.

*«Siamo convinti che la nostra missione sia non solo una questione di business, ma anche una precisa scelta di campo riguardo a una non più opzionale transizione energetica». Spiega **Stefania Menguzzato**, General Manager di GASGAS. «Per favorire questa transizione, GASGAS si pone anche come vero e proprio partner offrendo agli enti locali progetti chiavi in mano e coprendo il 100% dell'investimento necessario alla realizzazione dell'infrastruttura. Proponiamo, inoltre, soluzioni di ricarica di varia potenza in base alle esigenze del traffico e della location, tutte alimentate da fonti di energia 100% rinnovabile».*

Una straordinaria opportunità

La transizione verso la mobilità elettrica costituisce una straordinaria opportunità di rilancio industriale per il nostro Paese oltre che uno strumento indispensabile al fine di decarbonizzare i trasporti e abbattere i livelli di polveri sottili nell'aria che respiriamo. Va in questa direzione anche la serie di incentivi statali, ancora in attesa del decreto attuativo, che introdurranno nuovi Ecobonus per l'acquisto di veicoli a basse emissioni e che favoriranno in particolare le fasce di reddito medio-basse. *«La rottamazione di auto obsolete e altamente inquinanti insieme alla diffusione di veicoli elettrici rappresentano un tassello importante per la transizione ecologica e la salvaguardia dell'ambiente. Per questo, il lavoro di attori come GASGAS che lavorano alla diffusione di stazioni di ricarica in maniera strategica e capillare nel Paese sarà un tassello fondamentale per favorire questa trasformazione che porterà benefici a tutti».* Ha concluso Menguzzato.

26 febbraio – giornaledipuglia.com

Giornale di Puglia

GASGAS continua a crescere: in arrivo oltre 280 punti di ricarica in Sicilia e in Puglia

di **Giornale di Puglia** - febbraio 26, 2024



MILANO – È il momento di accelerare. Le cronache delle ultime settimane sulla preoccupante qualità dell'aria a Milano e nella pianura Padana in generale ci mettono di fronte al fatto che la transizione ecologica verso una mobilità più sostenibile non sia più un'opzione rimandabile. Il dato positivo è che, fortunatamente, in tutta Europa, seppur a velocità differenti, crescono le immatricolazioni di auto elettriche e aumenta anche il numero di colonnine presenti sul territorio. In Italia, i punti di ricarica a uso pubblico installati a fine 2023 hanno superato quota 50.000. È quanto emerge dalla quinta edizione dello studio "Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia" di Motus-E, che rileva nell'anno da poco trascorso la posa di 13.906 nuovi punti di ricarica, di cui 3.450 installati solo nell'ultimo trimestre. In questo contesto, continua senza sosta la crescita di GASGAS che ha appena raggiunto un portafoglio di 188 punti di ricarica in Sicilia (dei quali 80 a Messina e provincia) e 96 in Puglia, andando di fatto a posizionarsi su due aree strategiche del nostro Paese.

Range anxiety, una paura ingiustificata

«Il nostro Meridione è il motore turistico del Paese, soprattutto durante il periodo estivo, e l'aumento di colonnine anche in queste aree rappresenta sicuramente un'ottima notizia. Ad oggi, la concentrazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in tutto il Sud Italia e le Isole conta il 23% delle stazioni italiane totali* e questo dato ci pone di fronte a una grande opportunità che GASGAS ha deciso di cogliere. Non dimentichiamo, poi, che i benefici portati dalla diffusione di punti di ricarica toccano sempre molteplici aspetti: intanto, incentivano l'uso di auto elettriche che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, una nutrita presenza di punti di approvvigionamento offre ai territori la possibilità di accogliere adeguatamente gli ev-driver che arrivano da tutta Europa e spesso rinunciano a determinate mete, proprio per la mancanza di colonnine. Solo per avere un'idea, ricordiamo che nel 2023 in Puglia sono stati superati 16,3 milioni di presenze turistiche**, mentre la Sicilia ha oltrepassato i 16,4 milioni***». – Spiega Alessandro Viglanti, co-founder e CEO di GASGAS.

Coerenza e impegno green

Fin dalla sua nascita, GASGAS persegue una strategia molto concreta di espansione che in questi anni le ha permesso di avere a portafoglio circa 1400 punti di ricarica in 17 regioni italiane, con l'obiettivo di raggiungere quota 10mila entro il 2030.

«Siamo convinti che la nostra missione sia non solo una questione di business, ma anche una precisa scelta di campo riguardo a una non più opzionale transizione energetica». Spiega Stefania Menguzzato, General Manager di GASGAS. «Per favorire questa transizione, GASGAS si pone anche come vero e proprio partner offrendo agli enti locali progetti chiavi in mano e coprendo il 100% dell'investimento necessario alla realizzazione dell'infrastruttura. Proponiamo, inoltre, soluzioni di ricarica di varia potenza in base alle esigenze del traffico e della location, tutte alimentate da fonti di energia 100% rinnovabile».

Una straordinaria opportunità

La transizione verso la mobilità elettrica costituisce una straordinaria opportunità di rilancio industriale per il nostro Paese oltre che uno strumento indispensabile al fine di decarbonizzare i trasporti e abbattere i livelli di polveri sottili nell'aria che respiriamo. Va in questa direzione anche la serie di incentivi statali, ancora in attesa del decreto attuativo, che introdurranno nuovi Ecobonus per l'acquisto di veicoli a basse emissioni e che favoriranno in particolare le fasce di reddito medio-basse. «La rottamazione di auto obsolete e altamente inquinanti insieme alla diffusione di veicoli elettrici rappresentano un tassello importante per la transizione ecologica e la salvaguardia dell'ambiente. Per questo, il lavoro di attori come GASGAS che lavorano alla diffusione di colonnine di ricarica in maniera strategica e capillare nel Paese sarà un tassello fondamentale per favorire questa

26 febbraio – askanews.it

askanews

Sostenibilità, GasGas cresce ancora: oltre 280 nuovi punti ricarica

La transizione verso una mobilità più pulita e sostenibile

FEB 26, 2024 Ambiente



Roma, 26 feb. (askanews) – È il momento di accelerare. Le cronache delle ultime settimane sulla preoccupante qualità dell'aria a Milano e nella pianura Padana in generale ci mettono di fronte al fatto che la transizione ecologica verso una mobilità più sostenibile non sia più un'opzione rimandabile. Il dato positivo è che, fortunatamente, in tutta Europa, seppur a velocità differenti, crescono le immatricolazioni di auto elettriche e aumenta anche il numero di colonnine presenti sul territorio. In Italia, i punti di ricarica a uso pubblico installati a fine 2023 hanno superato quota 50.000. È quanto emerge dalla quinta edizione dello studio "Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia" di Motus-E, che rileva nell'anno da poco trascorso la posa di 13.906 nuovi punti di ricarica, di cui 3.450 installati solo nell'ultimo trimestre.

In questo contesto, continua senza sosta la crescita di GasGas che ha appena raggiunto un portafoglio di 188 punti di ricarica in Sicilia (dei quali 80 a Messina e provincia) e 96 in Puglia, andando di fatto a posizionarsi su due aree strategiche del nostro Paese.

"Il nostro Meridione è il motore turistico del Paese, soprattutto durante il periodo estivo, e l'aumento di colonnine anche in queste aree rappresenta sicuramente un'ottima notizia. Ad oggi, la concentrazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in tutto il Sud Italia e le Isole conta il 23% delle stazioni italiane totali e questo dato ci pone di fronte a una grande opportunità che GASGAS ha deciso di cogliere. Non dimentichiamo, poi, che i benefici portati dalla diffusione di punti di ricarica toccano sempre molteplici aspetti: intanto, incentivano l'uso di auto elettriche che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, una nutrita presenza di punti di approvvigionamento offre ai territori la possibilità di accogliere adeguatamente gli ev-driver che arrivano da tutta Europa e spesso rinunciano a determinate mete, proprio per la mancanza di colonnine. Solo per avere un'idea, ricordiamo che nel 2023 in Puglia sono stati superati 16,3 milioni di presenze turistiche, mentre la Sicilia ha oltrepassato i 16,4 milioni", spiega Alessandro Vigilanti, co-founder e Ceo di GasGas.

Ultimamente, si sente spesso parlare della cosiddetta range anxiety, definizione che descrive proprio l'ansia da autonomia, ovvero la preoccupazione o la paura che la batteria del veicolo si esaurisca prima di raggiungere la destinazione o una stazione di ricarica. Si tratta di un deterrente molto forte all'adozione di auto elettriche che può essere affrontato solo attraverso l'installazione di nuove postazioni. È comunque il caso di sottolineare che tale ansia è ormai del tutto ingiustificata, considerando il notevole aumento di autonomia dei veicoli di nuova generazione e che ormai nell'86% del territorio nazionale si può trovare un punto di ricarica nel raggio di 10 chilometri*.

Fin dalla sua nascita, GasGas persegue una strategia molto concreta di espansione che in questi anni le ha permesso di avere a portafoglio circa 1400 punti di ricarica in 17 regioni italiane, con l'obiettivo di raggiungere quota 10mila entro il 2030.

"Siamo convinti che la nostra missione sia non solo una questione di business, ma anche una precisa scelta di campo riguardo a una non più opzionale transizione energetica", sottolinea Stefania Menguzzato, General Manager di GasGas. "Per favorire questa transizione, GasGas si pone anche come vero e proprio partner offrendo agli enti locali progetti chiavi in mano e coprendo il 100% dell'investimento necessario alla realizzazione dell'infrastruttura. Proponiamo, inoltre, soluzioni di ricarica di varia potenza in base alle esigenze del traffico e della location, tutte alimentate da fonti di energia 100% rinnovabile".

La transizione verso la mobilità elettrica costituisce una straordinaria opportunità di rilancio industriale per il nostro Paese oltre che uno strumento indispensabile al fine di decarbonizzare i trasporti e abbattere i livelli di polveri sottili nell'aria che respiriamo. Va in questa direzione anche la serie di incentivi statali, ancora in attesa del decreto attuativo, che introdurranno nuovi Ecobonus per l'acquisto di veicoli a basse emissioni e che favoriranno in particolare le fasce di reddito medio-basse. "La rottamazione di auto obsolete e altamente inquinanti insieme alla diffusione di veicoli elettrici rappresentano un tassello importante per la transizione ecologica e la salvaguardia dell'ambiente. Per questo, il lavoro di attori come GasGas che lavorano alla diffusione di colonnine di ricarica in maniera strategica e capillare nel Paese sarà un tassello fondamentale per favorire questa trasformazione che porterà benefici a tutti", conclude Menguzzato.

26 febbraio – italy24



Sostenibilità, GasGas cresce ancora: oltre 280 nuovi punti ricarica

La transizione verso una mobilità più pulita e sostenibile

FEB 26, 2024 Ambiente



Roma, 26 feb. (askanews) – È il momento di accelerare. Le cronache delle ultime settimane sulla preoccupante qualità dell'aria a Milano e nella pianura Padana in generale ci mettono di fronte al fatto che la transizione ecologica verso una mobilità più sostenibile non sia più un'opzione rimandabile. Il dato positivo è che, fortunatamente, in tutta Europa, seppur a velocità differenti, crescono le immatricolazioni di auto elettriche e aumenta anche il numero di colonnine presenti sul territorio. In Italia, i punti di ricarica a uso pubblico installati a fine 2023 hanno superato quota 50.000. È quanto emerge dalla quinta edizione dello studio "Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia" di Motus-E, che rileva nell'anno da poco trascorso la posa di 13.906 nuovi punti di ricarica, di cui 3.450 installati solo nell'ultimo trimestre.

In questo contesto, continua senza sosta la crescita di GasGas che ha appena raggiunto un portafoglio di 188 punti di ricarica in Sicilia (dei quali 80 a Messina e provincia) e 96 in Puglia, andando di fatto a posizionarsi su due aree strategiche del nostro Paese.

"Il nostro Meridione è il motore turistico del Paese, soprattutto durante il periodo estivo, e l'aumento di colonnine anche in queste aree rappresenta sicuramente un'ottima notizia. Ad oggi, la concentrazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in tutto il Sud Italia e le Isole conta il 23% delle stazioni italiane totali e questo dato ci pone di fronte a una grande opportunità che GASGAS ha deciso di cogliere. Non dimentichiamo, poi, che i benefici portati dalla diffusione di punti di ricarica toccano sempre molteplici aspetti: intanto, incentivano l'uso di auto elettriche che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, una nutrita presenza di punti di approvvigionamento offre ai territori la possibilità di accogliere adeguatamente gli ev-driver che arrivano da tutta Europa e spesso rinunciano a determinate mete, proprio per la mancanza di colonnine. Solo per avere un'idea, ricordiamo che nel 2023 in Puglia sono stati superati 16,3 milioni di presenze turistiche, mentre la Sicilia ha oltrepassato i 16,4 milioni", spiega Alessandro Vigilanti, co-founder e Ceo di GasGas.

Ultimamente, si sente spesso parlare della cosiddetta range anxiety, definizione che descrive proprio l'ansia da autonomia, ovvero la preoccupazione o la paura che la batteria del veicolo si esaurisca prima di raggiungere la destinazione o una stazione di ricarica. Si tratta di un deterrente molto forte all'adozione di auto elettriche che può essere affrontato solo attraverso l'installazione di nuove postazioni. È comunque il caso di sottolineare che tale ansia è ormai del tutto ingiustificata, considerando il notevole aumento di autonomia dei veicoli di nuova generazione e che ormai nell'86% del territorio nazionale si può trovare un punto di ricarica nel raggio di 10 chilometri*.

Fin dalla sua nascita, GasGas persegue una strategia molto concreta di espansione che in questi anni le ha permesso di avere a portafoglio circa 1400 punti di ricarica in 17 regioni italiane, con l'obiettivo di raggiungere quota 10mila entro il 2030.

"Siamo convinti che la nostra missione sia non solo una questione di business, ma anche una precisa scelta di campo riguardo a una non più opzionale transizione energetica", sottolinea Stefania Menguzzato, General Manager di GasGas. "Per favorire questa transizione, GasGas si pone anche come vero e proprio partner offrendo agli enti locali progetti chiavi in mano e coprendo il 100% dell'investimento necessario alla realizzazione dell'infrastruttura. Proponiamo, inoltre, soluzioni di ricarica di varia potenza in base alle esigenze del traffico e della location, tutte alimentate da fonti di energia 100% rinnovabile".

La transizione verso la mobilità elettrica costituisce una straordinaria opportunità di rilancio industriale per il nostro Paese oltre che uno strumento indispensabile al fine di decarbonizzare i trasporti e abbattere i livelli di polveri sottili nell'aria che respiriamo. Va in questa direzione anche la serie di incentivi statali, ancora in attesa del decreto attuativo, che introdurranno nuovi Ecobonus per l'acquisto di veicoli a basse emissioni e che favoriranno in particolare le fasce di reddito medio-basse. "La rottamazione di auto obsolete e altamente inquinanti insieme alla diffusione di veicoli elettrici rappresentano un tassello importante per la transizione ecologica e la salvaguardia dell'ambiente. Per questo, il lavoro di attori come GasGas che lavorano alla diffusione di colonnine di ricarica in maniera strategica e capillare nel Paese sarà un tassello fondamentale per favorire questa trasformazione che porterà benefici a tutti", conclude Menguzzato.

26 febbraio – cronachedibari.com

CRONACHE DI BARI

Sostenibilità, GasGas cresce ancora: oltre 280 nuovi punti ricarica

La transizione verso una mobilità più pulita e sostenibile

FEB 26, 2024  Ambiente



Roma, 26 feb. (askanews) – È il momento di accelerare. Le cronache delle ultime settimane sulla preoccupante qualità dell'aria a Milano e nella pianura Padana in generale ci mettono di fronte al fatto che la transizione ecologica verso una mobilità più sostenibile non sia più un'opzione rimandabile. Il dato positivo è che, fortunatamente, in tutta Europa, seppur a velocità differenti, crescono le immatricolazioni di auto elettriche e aumenta anche il numero di colonnine presenti sul territorio. In Italia, i punti di ricarica a uso pubblico installati a fine 2023 hanno superato quota 50.000. È quanto emerge dalla quinta edizione dello studio "Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia" di Motus-E, che rileva nell'anno da poco trascorso la posa di 13.906 nuovi punti di ricarica, di cui 3.450 installati solo nell'ultimo trimestre.

In questo contesto, continua senza sosta la crescita di GasGas che ha appena raggiunto un portafoglio di 188 punti di ricarica in Sicilia (dei quali 80 a Messina e provincia) e 96 in Puglia, andando di fatto a posizionarsi su due aree strategiche del nostro Paese.

"Il nostro Meridione è il motore turistico del Paese, soprattutto durante il periodo estivo, e l'aumento di colonnine anche in queste aree rappresenta sicuramente un'ottima notizia. Ad oggi, la concentrazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in tutto il Sud Italia e le Isole conta il 23% delle stazioni italiane totali e questo dato ci pone di fronte a una grande opportunità che GASGAS ha deciso di cogliere. Non dimentichiamo, poi, che i benefici portati dalla diffusione di punti di ricarica toccano sempre molteplici aspetti: intanto, incentivano l'uso di auto elettriche che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, una nutrita presenza di punti di approvvigionamento offre ai territori la possibilità di accogliere adeguatamente gli ev-driver che arrivano da tutta Europa e spesso rinunciano a determinate mete, proprio per la mancanza di colonnine. Solo per avere un'idea, ricordiamo che nel 2023 in Puglia sono stati superati 16,3 milioni di presenze turistiche, mentre la Sicilia ha oltrepassato i 16,4 milioni", spiega Alessandro Vigilanti, co-founder e Ceo di GasGas.

Ultimamente, si sente spesso parlare della cosiddetta range anxiety, definizione che descrive proprio l'ansia da autonomia, ovvero la preoccupazione o la paura che la batteria del veicolo si esaurisca prima di raggiungere la destinazione o una stazione di ricarica. Si tratta di un deterrente molto forte all'adozione di auto elettriche che può essere affrontato solo attraverso l'installazione di nuove postazioni. È comunque il caso di sottolineare che tale ansia è ormai del tutto ingiustificata, considerando il notevole aumento di autonomia dei veicoli di nuova generazione e che ormai nell'86% del territorio nazionale si può trovare un punto di ricarica nel raggio di 10 chilometri*.

Fin dalla sua nascita, GasGas persegue una strategia molto concreta di espansione che in questi anni le ha permesso di avere a portafoglio circa 1400 punti di ricarica in 17 regioni italiane, con l'obiettivo di raggiungere quota 10mila entro il 2030.

"Siamo convinti che la nostra missione sia non solo una questione di business, ma anche una precisa scelta di campo riguardo a una non più opzionale transizione energetica", sottolinea Stefania Menguzzato, General Manager di GasGas. "Per favorire questa transizione, GasGas si pone anche come vero e proprio partner offrendo agli enti locali progetti chiavi in mano e coprendo il 100% dell'investimento necessario alla realizzazione dell'infrastruttura. Proponiamo, inoltre, soluzioni di ricarica di varia potenza in base alle esigenze del traffico e della location, tutte alimentate da fonti di energia 100% rinnovabile".

La transizione verso la mobilità elettrica costituisce una straordinaria opportunità di rilancio industriale per il nostro Paese oltre che uno strumento indispensabile al fine di decarbonizzare i trasporti e abbattere i livelli di polveri sottili nell'aria che respiriamo. Va in questa direzione anche la serie di incentivi statali, ancora in attesa del decreto attuativo, che introdurranno nuovi Ecobonus per l'acquisto di veicoli a basse emissioni e che favoriranno in particolare le fasce di reddito medio-basse. "La rottamazione di auto obsolete e altamente inquinanti insieme alla diffusione di veicoli elettrici rappresentano un tassello importante per la transizione ecologica e la salvaguardia dell'ambiente. Per questo, il lavoro di attori come GasGas che lavorano alla diffusione di colonnine di ricarica in maniera strategica e capillare nel Paese sarà un tassello fondamentale per favorire questa trasformazione che porterà benefici a tutti", conclude Menguzzato.

26 febbraio – cronachedelmezzogiorno.it

CRONACHE DELMEZZOGIORNO

Sostenibilità, GasGas cresce ancora: oltre 280 nuovi punti ricarica

La transizione verso una mobilità più pulita e sostenibile

FEB 26, 2024 Ambiente



Roma, 26 feb. (askanews) – È il momento di accelerare. Le cronache delle ultime settimane sulla preoccupante qualità dell'aria a Milano e nella pianura Padana in generale ci mettono di fronte al fatto che la transizione ecologica verso una mobilità più sostenibile non sia più un'opzione rimandabile. Il dato positivo è che, fortunatamente, in tutta Europa, seppur a velocità differenti, crescono le immatricolazioni di auto elettriche e aumenta anche il numero di colonnine presenti sul territorio. In Italia, i punti di ricarica a uso pubblico installati a fine 2023 hanno superato quota 50.000. È quanto emerge dalla quinta edizione dello studio "Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia" di Motus-E, che rileva nell'anno da poco trascorso la posa di 13.906 nuovi punti di ricarica, di cui 3.450 installati solo nell'ultimo trimestre.

In questo contesto, continua senza sosta la crescita di GasGas che ha appena raggiunto un portafoglio di 188 punti di ricarica in Sicilia (dei quali 80 a Messina e provincia) e 96 in Puglia, andando di fatto a posizionarsi su due aree strategiche del nostro Paese.

"Il nostro Meridione è il motore turistico del Paese, soprattutto durante il periodo estivo, e l'aumento di colonnine anche in queste aree rappresenta sicuramente un'ottima notizia. Ad oggi, la concentrazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in tutto il Sud Italia e le Isole conta il 23% delle stazioni italiane totali e questo dato ci pone di fronte a una grande opportunità che GASGAS ha deciso di cogliere. Non dimentichiamo, poi, che i benefici portati dalla diffusione di punti di ricarica toccano sempre molteplici aspetti: intanto, incentivano l'uso di auto elettriche che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, una nutrita presenza di punti di approvvigionamento offre ai territori la possibilità di accogliere adeguatamente gli ev-driver che arrivano da tutta Europa e spesso rinunciano a determinate mete, proprio per la mancanza di colonnine. Solo per avere un'idea, ricordiamo che nel 2023 in Puglia sono stati superati 16,3 milioni di presenze turistiche, mentre la Sicilia ha oltrepassato i 16,4 milioni", spiega Alessandro Vigilanti, co-founder e Ceo di GasGas.

Ultimamente, si sente spesso parlare della cosiddetta range anxiety, definizione che descrive proprio l'ansia da autonomia, ovvero la preoccupazione o la paura che la batteria del veicolo si esaurisca prima di raggiungere la destinazione o una stazione di ricarica. Si tratta di un deterrente molto forte all'adozione di auto elettriche che può essere affrontato solo attraverso l'installazione di nuove postazioni. È comunque il caso di sottolineare che tale ansia è ormai del tutto ingiustificata, considerando il notevole aumento di autonomia dei veicoli di nuova generazione e che ormai nell'86% del territorio nazionale si può trovare un punto di ricarica nel raggio di 10 chilometri*.

Fin dalla sua nascita, GasGas persegue una strategia molto concreta di espansione che in questi anni le ha permesso di avere a portafoglio circa 1400 punti di ricarica in 17 regioni italiane, con l'obiettivo di raggiungere quota 10mila entro il 2030.

"Siamo convinti che la nostra missione sia non solo una questione di business, ma anche una precisa scelta di campo riguardo a una non più opzionale transizione energetica", sottolinea Stefania Menguzzato, General Manager di GasGas. "Per favorire questa transizione, GasGas si pone anche come vero e proprio partner offrendo agli enti locali progetti chiavi in mano e coprendo il 100% dell'investimento necessario alla realizzazione dell'infrastruttura. Proponiamo, inoltre, soluzioni di ricarica di varia potenza in base alle esigenze del traffico e della location, tutte alimentate da fonti di energia 100% rinnovabile".

La transizione verso la mobilità elettrica costituisce una straordinaria opportunità di rilancio industriale per il nostro Paese oltre che uno strumento indispensabile al fine di decarbonizzare i trasporti e abbattere i livelli di polveri sottili nell'aria che respiriamo. Va in questa direzione anche la serie di incentivi statali, ancora in attesa del decreto attuativo, che introdurranno nuovi Ecobonus per l'acquisto di veicoli a basse emissioni e che favoriranno in particolare le fasce di reddito medio-basse. "La rottamazione di auto obsolete e altamente inquinanti insieme alla diffusione di veicoli elettrici rappresentano un tassello importante per la transizione ecologica e la salvaguardia dell'ambiente. Per questo, il lavoro di attori come GasGas che lavorano alla diffusione di colonnine di ricarica in maniera strategica e capillare nel Paese sarà un tassello fondamentale per favorire questa trasformazione che porterà benefici a tutti", conclude Menguzzato.

26 febbraio – cronachedellacalabria.it

CRONACHE LEVEL DELLA CALABRIA

Sostenibilità, GasGas cresce ancora: oltre 280 nuovi punti ricarica

La transizione verso una mobilità più pulita e sostenibile

FEB 26, 2024  Ambiente



Roma, 26 feb. (askanews) – È il momento di accelerare. Le cronache delle ultime settimane sulla preoccupante qualità dell'aria a Milano e nella pianura Padana in generale ci mettono di fronte al fatto che la transizione ecologica verso una mobilità più sostenibile non sia più un'opzione rimandabile. Il dato positivo è che, fortunatamente, in tutta Europa, seppur a velocità differenti, crescono le immatricolazioni di auto elettriche e aumenta anche il numero di colonnine presenti sul territorio. In Italia, i punti di ricarica a uso pubblico installati a fine 2023 hanno superato quota 50.000. È quanto emerge dalla quinta edizione dello studio "Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia" di Motus-E, che rileva nell'anno da poco trascorso la posa di 13.906 nuovi punti di ricarica, di cui 3.450 installati solo nell'ultimo trimestre.

In questo contesto, continua senza sosta la crescita di GasGas che ha appena raggiunto un portafoglio di 188 punti di ricarica in Sicilia (dei quali 80 a Messina e provincia) e 96 in Puglia, andando di fatto a posizionarsi su due aree strategiche del nostro Paese.

"Il nostro Meridione è il motore turistico del Paese, soprattutto durante il periodo estivo, e l'aumento di colonnine anche in queste aree rappresenta sicuramente un'ottima notizia. Ad oggi, la concentrazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in tutto il Sud Italia e le Isole conta il 23% delle stazioni italiane totali e questo dato ci pone di fronte a una grande opportunità che GASGAS ha deciso di cogliere. Non dimentichiamo, poi, che i benefici portati dalla diffusione di punti di ricarica toccano sempre molteplici aspetti: intanto, incentivano l'uso di auto elettriche che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, una nutrita presenza di punti di approvvigionamento offre ai territori la possibilità di accogliere adeguatamente gli ev-driver che arrivano da tutta Europa e spesso rinunciano a determinate mete, proprio per la mancanza di colonnine. Solo per avere un'idea, ricordiamo che nel 2023 in Puglia sono stati superati 16,3 milioni di presenze turistiche, mentre la Sicilia ha oltrepassato i 16,4 milioni", spiega Alessandro Vigilanti, co-founder e Ceo di GasGas.

Ultimamente, si sente spesso parlare della cosiddetta range anxiety, definizione che descrive proprio l'ansia da autonomia, ovvero la preoccupazione o la paura che la batteria del veicolo si esaurisca prima di raggiungere la destinazione o una stazione di ricarica. Si tratta di un deterrente molto forte all'adozione di auto elettriche che può essere affrontato solo attraverso l'installazione di nuove postazioni. È comunque il caso di sottolineare che tale ansia è ormai del tutto ingiustificata, considerando il notevole aumento di autonomia dei veicoli di nuova generazione e che ormai nell'86% del territorio nazionale si può trovare un punto di ricarica nel raggio di 10 chilometri*.

Fin dalla sua nascita, GasGas persegue una strategia molto concreta di espansione che in questi anni le ha permesso di avere a portafoglio circa 1400 punti di ricarica in 17 regioni italiane, con l'obiettivo di raggiungere quota 10mila entro il 2030.

"Siamo convinti che la nostra missione sia non solo una questione di business, ma anche una precisa scelta di campo riguardo a una non più opzionale transizione energetica", sottolinea Stefania Menguzzato, General Manager di GasGas. "Per favorire questa transizione, GasGas si pone anche come vero e proprio partner offrendo agli enti locali progetti chiavi in mano e coprendo il 100% dell'investimento necessario alla realizzazione dell'infrastruttura. Proponiamo, inoltre, soluzioni di ricarica di varia potenza in base alle esigenze del traffico e della location, tutte alimentate da fonti di energia 100% rinnovabile".

La transizione verso la mobilità elettrica costituisce una straordinaria opportunità di rilancio industriale per il nostro Paese oltre che uno strumento indispensabile al fine di decarbonizzare i trasporti e abbattere i livelli di polveri sottili nell'aria che respiriamo. Va in questa direzione anche la serie di incentivi statali, ancora in attesa del decreto attuativo, che introdurranno nuovi Ecobonus per l'acquisto di veicoli a basse emissioni e che favoriranno in particolare le fasce di reddito medio-basse. "La rottamazione di auto obsolete e altamente inquinanti insieme alla diffusione di veicoli elettrici rappresentano un tassello importante per la transizione ecologica e la salvaguardia dell'ambiente. Per questo, il lavoro di attori come GasGas che lavorano alla diffusione di colonnine di ricarica in maniera strategica e capillare nel Paese sarà un tassello fondamentale per favorire questa trasformazione che porterà benefici a tutti", conclude Menguzzato.

26 febbraio – radiostudio90italia.it



Sostenibilità, GasGas cresce ancora: oltre 280 nuovi punti ricarica

La transizione verso una mobilità più pulita e sostenibile

FEB 26, 2024  Ambiente



Roma, 26 feb. (askanews) – È il momento di accelerare. Le cronache delle ultime settimane sulla preoccupante qualità dell'aria a Milano e nella pianura Padana in generale ci mettono di fronte al fatto che la transizione ecologica verso una mobilità più sostenibile non sia più un'opzione rimandabile. Il dato positivo è che, fortunatamente, in tutta Europa, seppur a velocità differenti, crescono le immatricolazioni di auto elettriche e aumenta anche il numero di colonnine presenti sul territorio. In Italia, i punti di ricarica a uso pubblico installati a fine 2023 hanno superato quota 50.000. È quanto emerge dalla quinta edizione dello studio "Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia" di Motus-E, che rileva nell'anno da poco trascorso la posa di 13.906 nuovi punti di ricarica, di cui 3.450 installati solo nell'ultimo trimestre.

In questo contesto, continua senza sosta la crescita di GasGas che ha appena raggiunto un portafoglio di 188 punti di ricarica in Sicilia (dei quali 80 a Messina e provincia) e 96 in Puglia, andando di fatto a posizionarsi su due aree strategiche del nostro Paese.

"Il nostro Meridione è il motore turistico del Paese, soprattutto durante il periodo estivo, e l'aumento di colonnine anche in queste aree rappresenta sicuramente un'ottima notizia. Ad oggi, la concentrazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in tutto il Sud Italia e le Isole conta il 23% delle stazioni italiane totali e questo dato ci pone di fronte a una grande opportunità che GASGAS ha deciso di cogliere. Non dimentichiamo, poi, che i benefici portati dalla diffusione di punti di ricarica toccano sempre molteplici aspetti: intanto, incentivano l'uso di auto elettriche che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, una nutrita presenza di punti di approvvigionamento offre ai territori la possibilità di accogliere adeguatamente gli ev-driver che arrivano da tutta Europa e spesso rinunciano a determinate mete, proprio per la mancanza di colonnine. Solo per avere un'idea, ricordiamo che nel 2023 in Puglia sono stati superati 16,3 milioni di presenze turistiche, mentre la Sicilia ha oltrepassato i 16,4 milioni", spiega Alessandro Vigilanti, co-founder e Ceo di GasGas.

Ultimamente, si sente spesso parlare della cosiddetta range anxiety, definizione che descrive proprio l'ansia da autonomia, ovvero la preoccupazione o la paura che la batteria del veicolo si esaurisca prima di raggiungere la destinazione o una stazione di ricarica. Si tratta di un deterrente molto forte all'adozione di auto elettriche che può essere affrontato solo attraverso l'installazione di nuove postazioni. È comunque il caso di sottolineare che tale ansia è ormai del tutto ingiustificata, considerando il notevole aumento di autonomia dei veicoli di nuova generazione e che ormai nell'86% del territorio nazionale si può trovare un punto di ricarica nel raggio di 10 chilometri*.

Fin dalla sua nascita, GasGas persegue una strategia molto concreta di espansione che in questi anni le ha permesso di avere a portafoglio circa 1400 punti di ricarica in 17 regioni italiane, con l'obiettivo di raggiungere quota 10mila entro il 2030.

"Siamo convinti che la nostra missione sia non solo una questione di business, ma anche una precisa scelta di campo riguardo a una non più opzionale transizione energetica", sottolinea Stefania Menguzzato, General Manager di GasGas. "Per favorire questa transizione, GasGas si pone anche come vero e proprio partner offrendo agli enti locali progetti chiavi in mano e coprendo il 100% dell'investimento necessario alla realizzazione dell'infrastruttura. Proponiamo, inoltre, soluzioni di ricarica di varia potenza in base alle esigenze del traffico e della location, tutte alimentate da fonti di energia 100% rinnovabile".

La transizione verso la mobilità elettrica costituisce una straordinaria opportunità di rilancio industriale per il nostro Paese oltre che uno strumento indispensabile al fine di decarbonizzare i trasporti e abbattere i livelli di polveri sottili nell'aria che respiriamo. Va in questa direzione anche la serie di incentivi statali, ancora in attesa del decreto attuativo, che introdurranno nuovi Ecobonus per l'acquisto di veicoli a basse emissioni e che favoriranno in particolare le fasce di reddito medio-basse. "La rottamazione di auto obsolete e altamente inquinanti insieme alla diffusione di veicoli elettrici rappresentano un tassello importante per la transizione ecologica e la salvaguardia dell'ambiente. Per questo, il lavoro di attori come GasGas che lavorano alla diffusione di colonnine di ricarica in maniera strategica e capillare nel Paese sarà un tassello fondamentale per favorire questa trasformazione che porterà benefici a tutti", conclude Menguzzato.

26 febbraio - cittadi.it

città **di**

Sostenibilità, GasGas cresce ancora: oltre 280 nuovi punti ricarica

La transizione verso una mobilità più pulita e sostenibile

FEB 26, 2024  Ambiente



Roma, 26 feb. (askanews) – È il momento di accelerare. Le cronache delle ultime settimane sulla preoccupante qualità dell'aria a Milano e nella pianura Padana in generale ci mettono di fronte al fatto che la transizione ecologica verso una mobilità più sostenibile non sia più un'opzione rimandabile. Il dato positivo è che, fortunatamente, in tutta Europa, seppur a velocità differenti, crescono le immatricolazioni di auto elettriche e aumenta anche il numero di colonnine presenti sul territorio. In Italia, i punti di ricarica a uso pubblico installati a fine 2023 hanno superato quota 50.000. È quanto emerge dalla quinta edizione dello studio "Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia" di Motus-E, che rileva nell'anno da poco trascorso la posa di 13.906 nuovi punti di ricarica, di cui 3.450 installati solo nell'ultimo trimestre.

In questo contesto, continua senza sosta la crescita di GasGas che ha appena raggiunto un portafoglio di 188 punti di ricarica in Sicilia (dei quali 80 a Messina e provincia) e 96 in Puglia, andando di fatto a posizionarsi su due aree strategiche del nostro Paese.

"Il nostro Meridione è il motore turistico del Paese, soprattutto durante il periodo estivo, e l'aumento di colonnine anche in queste aree rappresenta sicuramente un'ottima notizia. Ad oggi, la concentrazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in tutto il Sud Italia e le Isole conta il 23% delle stazioni italiane totali e questo dato ci pone di fronte a una grande opportunità che GASGAS ha deciso di cogliere. Non dimentichiamo, poi, che i benefici portati dalla diffusione di punti di ricarica toccano sempre molteplici aspetti: intanto, incentivano l'uso di auto elettriche che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, una nutrita presenza di punti di approvvigionamento offre ai territori la possibilità di accogliere adeguatamente gli ev-driver che arrivano da tutta Europa e spesso rinunciano a determinate mete, proprio per la mancanza di colonnine. Solo per avere un'idea, ricordiamo che nel 2023 in Puglia sono stati superati 16,3 milioni di presenze turistiche, mentre la Sicilia ha oltrepassato i 16,4 milioni", spiega Alessandro Vigilanti, co-founder e Ceo di GasGas.

Ultimamente, si sente spesso parlare della cosiddetta range anxiety, definizione che descrive proprio l'ansia da autonomia, ovvero la preoccupazione o la paura che la batteria del veicolo si esaurisca prima di raggiungere la destinazione o una stazione di ricarica. Si tratta di un deterrente molto forte all'adozione di auto elettriche che può essere affrontato solo attraverso l'installazione di nuove postazioni. È comunque il caso di sottolineare che tale ansia è ormai del tutto ingiustificata, considerando il notevole aumento di autonomia dei veicoli di nuova generazione e che ormai nell'86% del territorio nazionale si può trovare un punto di ricarica nel raggio di 10 chilometri*.

Fin dalla sua nascita, GasGas persegue una strategia molto concreta di espansione che in questi anni le ha permesso di avere a portafoglio circa 1400 punti di ricarica in 17 regioni italiane, con l'obiettivo di raggiungere quota 10mila entro il 2030.

"Siamo convinti che la nostra missione sia non solo una questione di business, ma anche una precisa scelta di campo riguardo a una non più opzionale transizione energetica", sottolinea Stefania Menguzzato, General Manager di GasGas. "Per favorire questa transizione, GasGas si pone anche come vero e proprio partner offrendo agli enti locali progetti chiavi in mano e coprendo il 100% dell'investimento necessario alla realizzazione dell'infrastruttura. Proponiamo, inoltre, soluzioni di ricarica di varia potenza in base alle esigenze del traffico e della location, tutte alimentate da fonti di energia 100% rinnovabile".

La transizione verso la mobilità elettrica costituisce una straordinaria opportunità di rilancio industriale per il nostro Paese oltre che uno strumento indispensabile al fine di decarbonizzare i trasporti e abbattere i livelli di polveri sottili nell'aria che respiriamo. Va in questa direzione anche la serie di incentivi statali, ancora in attesa del decreto attuativo, che introdurranno nuovi Ecobonus per l'acquisto di veicoli a basse emissioni e che favoriranno in particolare le fasce di reddito medio-basse. "La rottamazione di auto obsolete e altamente inquinanti insieme alla diffusione di veicoli elettrici rappresentano un tassello importante per la transizione ecologica e la salvaguardia dell'ambiente. Per questo, il lavoro di attori come GasGas che lavorano alla diffusione di colonnine di ricarica in maniera strategica e capillare nel Paese sarà un tassello fondamentale per favorire questa trasformazione che porterà benefici a tutti", conclude Menguzzato.

26 febbraio – venezia24.com



Sostenibilità, GasGas cresce ancora: oltre 280 nuovi punti ricarica

La transizione verso una mobilità più pulita e sostenibile

FEB 26, 2024 Ambiente



Roma, 26 feb. (askanews) – È il momento di accelerare. Le cronache delle ultime settimane sulla preoccupante qualità dell'aria a Milano e nella pianura Padana in generale ci mettono di fronte al fatto che la transizione ecologica verso una mobilità più sostenibile non sia più un'opzione rimandabile. Il dato positivo è che, fortunatamente, in tutta Europa, seppur a velocità differenti, crescono le immatricolazioni di auto elettriche e aumenta anche il numero di colonnine presenti sul territorio. In Italia, i punti di ricarica a uso pubblico installati a fine 2023 hanno superato quota 50.000. È quanto emerge dalla quinta edizione dello studio "Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia" di Motus-E, che rileva nell'anno da poco trascorso la posa di 13.906 nuovi punti di ricarica, di cui 3.450 installati solo nell'ultimo trimestre.

In questo contesto, continua senza sosta la crescita di GasGas che ha appena raggiunto un portafoglio di 188 punti di ricarica in Sicilia (dei quali 80 a Messina e provincia) e 96 in Puglia, andando di fatto a posizionarsi su due aree strategiche del nostro Paese.

"Il nostro Meridione è il motore turistico del Paese, soprattutto durante il periodo estivo, e l'aumento di colonnine anche in queste aree rappresenta sicuramente un'ottima notizia. Ad oggi, la concentrazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in tutto il Sud Italia e le Isole conta il 23% delle stazioni italiane totali e questo dato ci pone di fronte a una grande opportunità che GASGAS ha deciso di cogliere. Non dimentichiamo, poi, che i benefici portati dalla diffusione di punti di ricarica toccano sempre molteplici aspetti: intanto, incentivano l'uso di auto elettriche che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, una nutrita presenza di punti di approvvigionamento offre ai territori la possibilità di accogliere adeguatamente gli ev-driver che arrivano da tutta Europa e spesso rinunciano a determinate mete, proprio per la mancanza di colonnine. Solo per avere un'idea, ricordiamo che nel 2023 in Puglia sono stati superati 16,3 milioni di presenze turistiche, mentre la Sicilia ha oltrepassato i 16,4 milioni", spiega Alessandro Vigilanti, co-founder e Ceo di GasGas.

Ultimamente, si sente spesso parlare della cosiddetta range anxiety, definizione che descrive proprio l'ansia da autonomia, ovvero la preoccupazione o la paura che la batteria del veicolo si esaurisca prima di raggiungere la destinazione o una stazione di ricarica. Si tratta di un deterrente molto forte all'adozione di auto elettriche che può essere affrontato solo attraverso l'installazione di nuove postazioni. È comunque il caso di sottolineare che tale ansia è ormai del tutto ingiustificata, considerando il notevole aumento di autonomia dei veicoli di nuova generazione e che ormai nell'86% del territorio nazionale si può trovare un punto di ricarica nel raggio di 10 chilometri*.

Fin dalla sua nascita, GasGas persegue una strategia molto concreta di espansione che in questi anni le ha permesso di avere a portafoglio circa 1400 punti di ricarica in 17 regioni italiane, con l'obiettivo di raggiungere quota 10mila entro il 2030.

"Siamo convinti che la nostra missione sia non solo una questione di business, ma anche una precisa scelta di campo riguardo a una non più opzionale transizione energetica", sottolinea Stefania Menguzzato, General Manager di GasGas. "Per favorire questa transizione, GasGas si pone anche come vero e proprio partner offrendo agli enti locali progetti chiavi in mano e coprendo il 100% dell'investimento necessario alla realizzazione dell'infrastruttura. Proponiamo, inoltre, soluzioni di ricarica di varia potenza in base alle esigenze del traffico e della location, tutte alimentate da fonti di energia 100% rinnovabile".

La transizione verso la mobilità elettrica costituisce una straordinaria opportunità di rilancio industriale per il nostro Paese oltre che uno strumento indispensabile al fine di decarbonizzare i trasporti e abbattere i livelli di polveri sottili nell'aria che respiriamo. Va in questa direzione anche la serie di incentivi statali, ancora in attesa del decreto attuativo, che introdurranno nuovi Ecobonus per l'acquisto di veicoli a basse emissioni e che favoriranno in particolare le fasce di reddito medio-basse. "La rottamazione di auto obsolete e altamente inquinanti insieme alla diffusione di veicoli elettrici rappresentano un tassello importante per la transizione ecologica e la salvaguardia dell'ambiente. Per questo, il lavoro di attori come GasGas che lavorano alla diffusione di colonnine di ricarica in maniera strategica e capillare nel Paese sarà un tassello fondamentale per favorire questa trasformazione che porterà benefici a tutti", conclude Menguzzato.

26 febbraio – italiaeconomy.it



Sostenibilità, GasGas cresce ancora: oltre 280 nuovi punti ricarica

La transizione verso una mobilità più pulita e sostenibile

FEB 26, 2024 Ambiente



Roma, 26 feb. (askanews) – È il momento di accelerare. Le cronache delle ultime settimane sulla preoccupante qualità dell'aria a Milano e nella pianura Padana in generale ci mettono di fronte al fatto che la transizione ecologica verso una mobilità più sostenibile non sia più un'opzione rimandabile. Il dato positivo è che, fortunatamente, in tutta Europa, seppur a velocità differenti, crescono le immatricolazioni di auto elettriche e aumenta anche il numero di colonnine presenti sul territorio. In Italia, i punti di ricarica a uso pubblico installati a fine 2023 hanno superato quota 50.000. È quanto emerge dalla quinta edizione dello studio "Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia" di Motus-E, che rileva nell'anno da poco trascorso la posa di 13.906 nuovi punti di ricarica, di cui 3.450 installati solo nell'ultimo trimestre.

In questo contesto, continua senza sosta la crescita di GasGas che ha appena raggiunto un portafoglio di 188 punti di ricarica in Sicilia (dei quali 80 a Messina e provincia) e 96 in Puglia, andando di fatto a posizionarsi su due aree strategiche del nostro Paese.

"Il nostro Meridione è il motore turistico del Paese, soprattutto durante il periodo estivo, e l'aumento di colonnine anche in queste aree rappresenta sicuramente un'ottima notizia. Ad oggi, la concentrazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in tutto il Sud Italia e le Isole conta il 23% delle stazioni italiane totali e questo dato ci pone di fronte a una grande opportunità che GASGAS ha deciso di cogliere. Non dimentichiamo, poi, che i benefici portati dalla diffusione di punti di ricarica toccano sempre molteplici aspetti: intanto, incentivano l'uso di auto elettriche che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, una nutrita presenza di punti di approvvigionamento offre ai territori la possibilità di accogliere adeguatamente gli ev-driver che arrivano da tutta Europa e spesso rinunciano a determinate mete, proprio per la mancanza di colonnine. Solo per avere un'idea, ricordiamo che nel 2023 in Puglia sono stati superati 16,3 milioni di presenze turistiche, mentre la Sicilia ha oltrepassato i 16,4 milioni", spiega Alessandro Vigilanti, co-founder e Ceo di GasGas.

Ultimamente, si sente spesso parlare della cosiddetta range anxiety, definizione che descrive proprio l'ansia da autonomia, ovvero la preoccupazione o la paura che la batteria del veicolo si esaurisca prima di raggiungere la destinazione o una stazione di ricarica. Si tratta di un deterrente molto forte all'adozione di auto elettriche che può essere affrontato solo attraverso l'installazione di nuove postazioni. È comunque il caso di sottolineare che tale ansia è ormai del tutto ingiustificata, considerando il notevole aumento di autonomia dei veicoli di nuova generazione e che ormai nell'86% del territorio nazionale si può trovare un punto di ricarica nel raggio di 10 chilometri*.

Fin dalla sua nascita, GasGas persegue una strategia molto concreta di espansione che in questi anni le ha permesso di avere a portafoglio circa 1400 punti di ricarica in 17 regioni italiane, con l'obiettivo di raggiungere quota 10mila entro il 2030.

"Siamo convinti che la nostra missione sia non solo una questione di business, ma anche una precisa scelta di campo riguardo a una non più opzionale transizione energetica", sottolinea Stefania Menguzzato, General Manager di GasGas. "Per favorire questa transizione, GasGas si pone anche come vero e proprio partner offrendo agli enti locali progetti chiavi in mano e coprendo il 100% dell'investimento necessario alla realizzazione dell'infrastruttura. Proponiamo, inoltre, soluzioni di ricarica di varia potenza in base alle esigenze del traffico e della location, tutte alimentate da fonti di energia 100% rinnovabile".

La transizione verso la mobilità elettrica costituisce una straordinaria opportunità di rilancio industriale per il nostro Paese oltre che uno strumento indispensabile al fine di decarbonizzare i trasporti e abbattere i livelli di polveri sottili nell'aria che respiriamo. Va in questa direzione anche la serie di incentivi statali, ancora in attesa del decreto attuativo, che introdurranno nuovi Ecobonus per l'acquisto di veicoli a basse emissioni e che favoriranno in particolare le fasce di reddito medio-basse. "La rottamazione di auto obsolete e altamente inquinanti insieme alla diffusione di veicoli elettrici rappresentano un tassello importante per la transizione ecologica e la salvaguardia dell'ambiente. Per questo, il lavoro di attori come GasGas che lavorano alla diffusione di colonnine di ricarica in maniera strategica e capillare nel Paese sarà un tassello fondamentale per favorire questa trasformazione che porterà benefici a tutti", conclude Menguzzato.

26 febbraio – greencity.it

GreenCity

Per un futuro sostenibile

Colonnine di ricarica, GASGAS: in arrivo oltre 280 punti di ricarica in Sicilia e in Puglia



Le cronache delle ultime settimane sulla preoccupante qualità dell'aria a Milano e nella pianura Padana in generale ci mettono di fronte al fatto che la transizione ecologica verso una mobilità più sostenibile non sia più un'opzione rimandabile. Il dato positivo è che, fortunatamente, in tutta Europa, seppur a velocità differenti, crescono le immatricolazioni di auto elettriche e aumenta anche il numero di colonnine presenti sul territorio. In Italia, i punti di ricarica a uso pubblico installati a fine 2023 hanno superato quota 50.000. È quanto emerge dalla quinta edizione dello studio **“Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia”** di Motus-E, che rileva nell'anno da poco trascorso la posa di **13.906 nuovi punti** di ricarica, di cui **3.450 installati solo nell'ultimo trimestre**. In questo contesto, continua senza sosta la crescita di **GASGAS** che ha appena raggiunto un portafoglio di **188 punti di ricarica in Sicilia** (dei quali 80 a Messina e provincia) e **96 in Puglia**, andando di fatto a posizionarsi su due aree strategiche del nostro Paese.

«Il nostro Meridione è il motore turistico del Paese, soprattutto durante il periodo estivo, e l'aumento di colonnine anche in queste aree rappresenta sicuramente un'ottima notizia. Ad oggi, la concentrazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in tutto il Sud Italia e le Isole conta il 23% delle stazioni italiane totali e questo dato ci pone di fronte a una grande opportunità che GASGAS ha deciso di cogliere. Non dimentichiamo, poi, che i benefici portati dalla diffusione di punti di ricarica toccano sempre molteplici aspetti: intanto, incentivano l'uso di auto elettriche che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, una nutrita presenza di punti di approvvigionamento offre ai territori la possibilità di accogliere adeguatamente gli ev-driver che arrivano da tutta Europa e spesso rinunciano a determinate mete, proprio per la mancanza di colonnine. Solo per avere un'idea, ricordiamo che nel 2023 in Puglia sono stati superati 16,3 milioni di presenze turistiche, mentre la Sicilia ha oltrepassato i 16,4 milioni***». – Spiega **Alessandro Vigilanti, co-founder e CEO di GASGAS.***

Ultimamente, si sente spesso parlare della cosiddetta **range anxiety**, definizione che descrive proprio l'ansia da autonomia, ovvero la preoccupazione o la paura che la batteria del veicolo si esaurisca prima di raggiungere la destinazione o una stazione di ricarica. Si tratta di un deterrente molto forte all'adozione di auto elettriche che può essere affrontato solo attraverso l'installazione di nuove postazioni. È comunque il caso di sottolineare che tale ansia è ormai del tutto ingiustificata, considerando il notevole aumento di autonomia dei veicoli di nuova generazione e che ormai **nell'86% del territorio nazionale si può trovare un punto di ricarica nel raggio di 10 chilometri**.

Fin dalla sua nascita, GASGAS persegue una strategia molto concreta di espansione che in questi anni le ha permesso di avere a portafoglio circa 1400 punti di ricarica in 17 regioni italiane, con l'obiettivo di raggiungere quota **10mila entro il 2030**.

«Siamo convinti che la nostra missione sia non solo una questione di business, ma anche una precisa scelta di campo riguardo a una non più opzionale transizione energetica». Spiega **Stefania Menguzzato**, General Manager di GASGAS. *«Per favorire questa transizione, GASGAS si pone anche come vero e proprio partner offrendo agli enti locali progetti chiavi in mano e coprendo il 100% dell'investimento necessario alla realizzazione dell'infrastruttura. Proponiamo, inoltre, soluzioni di ricarica di varia potenza in base alle esigenze del traffico e della location, tutte alimentate da fonti di energia 100% rinnovabile».*

27 febbraio – zeroventiquattro.it

zeroventiquattro.it
quotidiano del business e dell'innovazione

AZIENDE MOTORI RIFIUTI, ENERGIA, AMBIENTE SUD E MEDITERRANEO

GASGAS continua a crescere. In arrivo oltre 280 punti di ricarica in Sicilia e in Puglia



Di Redazione di Zeroventiquattro.it

FEB 27, 2024



Zeroventiquattro.it per la tua azienda

ZERO
24
Business Academy
CORNERPOINT IN THE BUSINESS

Entra nella "ZERO 24
Business Academy"

Appuntamenti, approfondimenti, webinar

Scopri di più

Iscriviti alla nostra newsletter

Milano - È il momento di accelerare. Le cronache delle ultime settimane sulla preoccupante qualità dell'aria a Milano e nella pianura Padana in generale ci mettono di fronte al fatto che la transizione ecologica verso una mobilità più sostenibile non sia più un'opzione rimandabile. Il dato positivo è che, fortunatamente, in tutta Europa, seppur a velocità differenti, crescono le immatricolazioni di auto elettriche e aumenta anche il numero di colonnine presenti sul territorio. In Italia, i punti di ricarica a uso pubblico installati a fine 2023 hanno superato quota 50.000. È quanto emerge dalla quinta edizione dello studio **"Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia"** di Motus-E, che rileva nell'anno da poco trascorso la posa di **13.906 nuovi punti** di ricarica, di cui **3.450 installati solo nell'ultimo trimestre**. In questo contesto, continua senza sosta la crescita di **GASGAS** che ha appena raggiunto un portafoglio di **188 punti di ricarica in Sicilia** (dei quali 80 a Messina e provincia) e **96 in Puglia**, andando di fatto a posizionarsi su due aree strategiche del nostro Paese.

Range anxiety, una paura ingiustificata

«Il nostro Meridione è il motore turistico del Paese, soprattutto durante il periodo estivo, e l'aumento di colonnine anche in queste aree rappresenta sicuramente un'ottima notizia. Ad oggi, la concentrazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in tutto il Sud Italia e le Isole conta il 23% delle stazioni italiane totali e questo dato ci pone di fronte a una grande opportunità che GASGAS ha deciso di cogliere. Non dimentichiamo, poi, che i benefici portati dalla diffusione di punti di ricarica toccano sempre molteplici aspetti: intanto, incentivano l'uso di auto elettriche che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, una nutrita presenza di punti di approvvigionamento offre ai territori la possibilità di accogliere adeguatamente gli ev-driver che arrivano da tutta Europa e spesso rinunciano a determinate mete, proprio per la mancanza di colonnine. Solo per avere un'idea, ricordiamo che nel 2023 in Puglia sono stati superati 16,3 milioni di presenze turistiche**, mentre la Sicilia ha oltrepassato i 16,4 milioni***». - Spiega **Alessandro Vigilanti**, co-founder e CEO di GASGAS.*

Ultimamente, si sente spesso parlare della cosiddetta **range anxiety**, definizione che descrive proprio l'ansia da autonomia, ovvero la preoccupazione o la paura che la batteria del veicolo si esaurisca prima di raggiungere la destinazione o una stazione di ricarica. Si tratta di un deterrente molto forte all'adozione di auto elettriche che può essere affrontato solo attraverso l'installazione di nuove postazioni. È comunque il caso di sottolineare che tale ansia è ormai del tutto ingiustificata, considerando il notevole aumento di autonomia dei veicoli di nuova generazione e che ormai **nell'86% del territorio nazionale si può trovare un punto di ricarica nel raggio di 10 chilometri***.

Coerenza e impegno green

Fin dalla sua nascita, GASGAS persegue una strategia molto concreta di espansione che in questi anni le ha permesso di avere a portafoglio circa 1400 punti di ricarica in 17 regioni italiane, con l'obiettivo di raggiungere quota **10mila entro il 2030**.

*«Siamo convinti che la nostra missione sia non solo una questione di business, ma anche una precisa scelta di campo riguardo a una non più opzionale transizione energetica». Spiega **Stefania Menguzzato**, General Manager di GASGAS. «Per favorire questa transizione, GASGAS si pone anche come vero e proprio partner offrendo agli enti locali progetti chiavi in mano e coprendo il 100% dell'investimento necessario alla realizzazione dell'infrastruttura. Proponiamo, inoltre, soluzioni di ricarica di varia potenza in base alle esigenze del traffico e della location, tutte alimentate da fonti di energia 100% rinnovabile».*

Una straordinaria opportunità

La transizione verso la mobilità elettrica costituisce una straordinaria opportunità di rilancio industriale per il nostro Paese oltre che uno strumento indispensabile al fine di decarbonizzare i trasporti e abbattere i livelli di polveri sottili nell'aria che respiriamo. Va in questa direzione anche la serie di incentivi statali, ancora in attesa del decreto attuativo, che introdurranno nuovi Ecobonus per l'acquisto di veicoli a basse emissioni e che favoriranno in particolare le fasce di reddito medio-basse. «La rottamazione di auto obsolete e altamente inquinanti insieme alla diffusione di veicoli elettrici rappresentano un tassello importante per la transizione ecologica e la salvaguardia dell'ambiente. Per questo, il lavoro di attori come GASGAS che lavorano alla diffusione di colonnine di ricarica in maniera strategica e capillare nel Paese sarà un tassello fondamentale per favorire questa trasformazione che porterà benefici a tutti». Ha concluso Menguzzato.



Sharing is caring!

27 febbraio – startupbusiness.it



MOBILITYTECH

Ricariche per auto elettriche, Gasgas investe nel Mezzogiorno

Home



Sempre più capillare la presenza di colonnine di ricarica anche nelle aree del Mezzogiorno che attirano il turismo da tutta Europa e che permette di annullare la range anxiety

Pubblicato il 27 Feb 2024



In Europa, seppur a velocità differenti tra i vari Paesi e le varie zone dei singoli PAesi, crescono le immatricolazioni di auto elettriche e aumenta il numero di colonnine presenti sul territorio. In Italia, i punti di ricarica a uso pubblico installati a fine 2023 hanno superato quota 50mila, affermano i dati rilevati dalla quinta edizione dello studio Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia realizzato da Motus-E, che conta come nel 2023 sono stati installati **13.906 nuovi punti di ricarica**, di cui **3.450 nell'ultimo trimestre**. In questo contesto si inserisce anche il nuovo annuncio da parte di **Gasgas** che fa sapere di avere raggiunto un portafoglio di **188 punti di ricarica in Sicilia e 96 in Puglia**.

«Il nostro Meridione è il motore turistico del Paese, soprattutto durante il periodo estivo, e l'aumento di colonnine anche in queste aree rappresenta sicuramente un'ottima notizia. A oggi, la concentrazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in tutto il Sud Italia e le Isole conta il 23% delle stazioni italiane totali (fonte Motus-E, febbraio 2024) e questo dato ci pone di fronte a una grande opportunità che Gasgas ha deciso di cogliere. Non dimentichiamo, poi, che i benefici portati dalla diffusione di punti di ricarica toccano sempre molteplici aspetti: intanto, incentivano l'uso di auto elettriche che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, una nutrita presenza di punti di approvvigionamento offre ai territori la possibilità di accogliere adeguatamente gli ev-driver che arrivano da tutta Europa e spesso rinunciano a determinate mete, proprio per la mancanza di colonnine. Solo per avere un'idea, ricordiamo che nel 2023 in Puglia sono stati superati 16,3 milioni di presenze turistiche (fonte: Report dell'Osservatorio di Pugliapromozione su dati Istat/Spot), mentre la Sicilia ha oltrepassato i 16,4 milioni (fonte: Ufficio Presidenza Regione Sicilia)», dice in una nota Alessandro Vigilanti, co-fondatore e CEO di Gasgas.



La diffusione di colonnine di ricarica è la risposta alla cosiddetta **range anxiety**, definizione che descrive l'ansia da autonomia, ovvero la preoccupazione o la paura che la batteria del veicolo si esaurisca prima di raggiungere la destinazione o una stazione di ricarica. Si tratta di un deterrente molto forte all'adozione di auto elettriche. Tale ansia è però ormai del tutto ingiustificata, considerando il notevole aumento di autonomia dei veicoli di nuova generazione e che ormai nell'86% del territorio nazionale si può trovare un punto di ricarica nel raggio di 10 chilometri secondo sempre quanto rileva il report di Motus-E.

Sostenibilità

Gasgas persegue una strategia di espansione che le ha permesso di avere a portafoglio circa 1400 punti di ricarica in 17 regioni italiane, con l'obiettivo di raggiungere quota **10mila entro il 2030**. «Siamo convinti che la nostra missione sia non solo una questione di business, ma anche una precisa scelta di campo riguardo a una non più opzionale transizione energetica – dice Stefania Menguzzato, general manager della società –. Per favorire questa transizione, Gasgas si pone anche come vero e proprio partner offrendo agli enti locali progetti chiavi in mano e coprendo il 100% dell'investimento necessario alla realizzazione dell'infrastruttura. Proponiamo, inoltre, soluzioni di ricarica di varia potenza in base alle esigenze del traffico e della location, tutte alimentate da fonti di energia 100% rinnovabile».

 WHITEPAPER

Evolvi verso una micro-mobilità sostenibile con la tecnologia giusta

 Mobilità sostenibile  Mobilità urbana



27 febbraio – economysicilia.it

ECONOMY SICILIA



GASGAS continua a crescere. In arrivo oltre 280 punti di ricarica in Sicilia e in Puglia

È il momento di accelerare. Le cronache delle ultime settimane sulla preoccupante qualità dell'aria a Milano e nella pianura Padana in generale ci mettono di fronte al fatto che la transizione ecologica verso una mobilità più sostenibile non sia più un'opzione rimandabile. Il dato positivo è che, fortunatamente, in tutta Europa, seppur a velocità differenti, crescono le immatricolazioni di auto elettriche e aumenta anche il numero di colonnine presenti sul territorio. In Italia, i punti di ricarica a uso pubblico installati a fine 2023 hanno superato quota 50.000. È quanto emerge dalla quinta edizione dello studio **“Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia”** di **Motus-E**, che rileva nell'anno da poco trascorso la posa di 13.906 nuovi punti di ricarica, di cui 3.450 installati solo nell'ultimo trimestre. In questo contesto, continua senza sosta la crescita di **GASGAS** che ha appena raggiunto un portafoglio di 188 punti di ricarica in Sicilia (dei quali 80 a Messina e provincia) e 96 in Puglia, andando di fatto a posizionarsi su due aree strategiche del nostro Paese.

«Il nostro Meridione è il motore turistico del Paese, soprattutto durante il periodo estivo, e l'aumento di colonnine anche in queste aree rappresenta sicuramente un'ottima notizia. Ad oggi, la concentrazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in tutto il Sud Italia e le Isole conta il 23% delle stazioni italiane totali* e questo dato ci pone di fronte a una grande opportunità che GASGAS ha deciso di cogliere. Non dimentichiamo, poi, che i benefici portati dalla diffusione di punti di ricarica toccano sempre molteplici aspetti: intanto, incentivano l'uso di auto elettriche che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, una nutrita presenza di punti di approvvigionamento offre ai territori la possibilità di accogliere adeguatamente gli ev-driver che arrivano da tutta Europa e spesso rinunciano a determinate mete, proprio per la mancanza di colonnine. Solo per avere un'idea, ricordiamo che nel 2023 in Puglia sono stati superati 16,3 milioni di presenze turistiche**, mentre la Sicilia ha oltrepassato i 16,4 milioni***». – Spiega **Alessandro Vigilanti**, co-founder e CEO di GASGAS.

Ultimamente, si sente spesso parlare della cosiddetta range anxiety, definizione che descrive proprio l'ansia da autonomia, ovvero la preoccupazione o la paura che la batteria del veicolo si esaurisca prima di raggiungere la destinazione o una stazione di ricarica. Si tratta di un deterrente molto forte all'adozione di auto elettriche che può essere affrontato solo attraverso l'installazione di nuove postazioni. È comunque il caso di sottolineare che tale ansia è ormai del tutto ingiustificata, considerando il notevole aumento di autonomia dei veicoli di nuova generazione e che ormai nell'86% del territorio nazionale si può trovare un punto di ricarica nel raggio di 10 chilometri*.

27 febbraio – ambiente.news

Ambiente

COMUNITÀ SOSTENIBILI

GASGAS continua a crescere. In arrivo oltre 280 punti di ricarica in Sicilia e in Puglia



Milano, 26 Febbraio 2024 – È il momento di accelerare. Le cronache delle ultime settimane sulla preoccupante qualità dell'aria a Milano e nella pianura Padana in generale ci mettono di fronte al fatto che la transizione ecologica verso una mobilità più sostenibile non sia più un'opzione rimandabile. Il dato positivo è che, fortunatamente, in tutta Europa, seppur a velocità differenti, crescono le immatricolazioni di auto elettriche e aumenta anche il numero di colonnine presenti sul territorio. In Italia, i punti di ricarica a uso pubblico installati a fine 2023 hanno superato quota 50.000. È quanto emerge dalla quinta edizione dello studio **"Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia"** di Motus-E, che rileva nell'anno da poco trascorso la posa di **13.906 nuovi punti** di ricarica, di cui **3.450 installati solo nell'ultimo trimestre**. In questo contesto, continua senza sosta la crescita di **GASGAS** che ha appena raggiunto un portafoglio di **188 punti di ricarica in Sicilia** (dei quali 80 a Messina e provincia) e **96 in Puglia**, andando di fatto a posizionarsi su due aree strategiche del nostro Paese.



«Il nostro Meridione è il motore turistico del Paese, soprattutto durante periodo estivo, e l'aumento di colonnine anche in queste aree rappresenta sicuramente un'ottima notizia. Ad oggi, la concentrazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in tutto il Sud Italia e le Isole conta il 23% delle stazioni italiane totali* e questo dato ci pone di fronte a una grande opportunità che GASGAS ha deciso di cogliere. Non dimentichiamo, perché i benefici portati dalla diffusione di punti di ricarica toccano sempre molteplici aspetti: intanto, incentivano l'uso di auto elettriche che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, una nutrita presenza di punti di approvvigionamento offre ai territori la possibilità di accogliere adeguatamente gli ev-driver che arrivano da tutta Europa e spesso rinunciano a determinate mete, proprio per la mancanza di colonnine. Solo per avere un'idea, ricordiamo che nel 2023 in Puglia sono stati superati 16,3 milioni di presenze turistiche**, mentre la Sicilia ha oltrepassato i 16,4 milioni***». – Spiega **Alessandro Vigilanti, co-founder e CEO di GASGAS.**



29 febbraio – e-ricarica.it

E RICARICA

GasGas: in arrivo 188 punti di ricarica in Sicilia e 96 in Puglia



Alessandro Vigilanti, Ceo e co-founder di GasGas

GasGas ha annunciato di aver raggiunto un portafoglio di **188 punti di ricarica in Sicilia** – di cui 80 nelle vicinanze del Comune di Messina, di cui è possibile leggere [a questo link](#) – e di altri 96 in Puglia, con l'obiettivo di rendere sempre più capillare la propria infrastruttura di ricarica allargando la presenza in due delle Regioni più strategiche del Paese. «Il nostro Meridione è il motore turistico del Paese, soprattutto durante il periodo estivo, e l'aumento di colonnine anche in queste aree rappresenta sicuramente un'ottima notizia. Ad oggi, la concentrazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in tutto il Sud Italia e le Isole conta il 23% delle stazioni italiane totali* e questo dato ci pone di fronte a una grande opportunità che GasGas ha deciso di cogliere. Non dimentichiamo, poi, che i benefici portati dalla diffusione di

punti di ricarica toccano sempre molteplici aspetti: intanto, incentivano l'uso di auto elettriche che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, una nutrita presenza di punti di approvvigionamento offre ai territori la possibilità di accogliere adeguatamente gli ev-driver che arrivano da tutta Europa e spesso rinunciano a determinate mete, proprio per la mancanza di colonnine» ha dichiarato **Alessandro Vigilanti**, co-founder e Ceo di GasGas. Il Cpo prosegue quindi con la propria espansione: al momento conta un portafoglio circa 1.400 punti di ricarica in 17 Regioni italiane, con l'obiettivo di raggiungere quota 10mila entro il 2030.



ENERGIAINCITTA'



[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [ENERGIA IN CITTÀ](#) ▾ [ENERGIA IN CITTÀ WEEKLY](#) ▾ [DOCUMENTI](#) [ISCRIVITI](#)

E-mobility

GasGas: in arrivo 188 punti di ricarica in Sicilia e 96 in Puglia

5 Marzo 2024

GasGas ha annunciato di aver raggiunto un portafoglio di **188 punti di ricarica in Sicilia** – di cui 80 nelle vicinanze del Comune di Messina – e di altri 96 in Puglia, con l'obiettivo di rendere sempre più capillare la propria infrastruttura di ricarica allargando la presenza in due delle Regioni più strategiche del Paese.

«Il nostro Meridione è il motore turistico del Paese, soprattutto durante il periodo estivo, e l'aumento di colonnine anche in queste aree rappresenta sicuramente un'ottima notizia. Ad oggi, la concentrazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in tutto il Sud Italia e le Isole conta il 23% delle stazioni italiane totali* e questo dato ci pone di fronte a una grande opportunità che GasGas ha deciso di cogliere. Non dimentichiamo poi, che i benefici portati dalla diffusione di punti di ricarica toccano sempre molteplici aspetti: intanto, incentivano l'uso di auto elettriche che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, una nutrita presenza di punti di approvvigionamento offre ai territori la possibilità di accogliere adeguatamente gli ev-driver che arrivano da tutta Europa e spesso rinunciano a determinate mete, proprio per la mancanza di colonnine» ha dichiarato **Alessandro Vigilanti**, co-founder e Ceo di GasGas.

Il Cpo prosegue quindi con la propria espansione: al momento conta un portafoglio circa 1.400 punti di ricarica in 17 Regioni italiane, con l'obiettivo di raggiungere quota 10mila entro il 2030.

7 marzo – vaielettrico.it



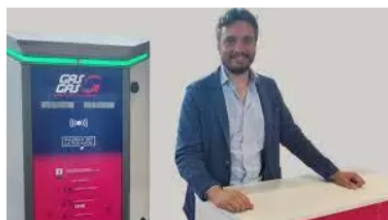
GASGAS punta al Sud, inseguendo il turismo

di Redazione - 5 Marzo 2024 5



Continua la crescita di GASGAS ([qui il sito](#)) che ha appena raggiunto un portafoglio di **188 punti di ricarica** in Sicilia (dei quali **80 a Messina e provincia**) e **96 in Puglia**.

«Il nostro Meridione è il motore turistico del Paese, soprattutto durante il periodo estivo, e l'aumento di colonnine anche in queste aree rappresenta sicuramente una grande opportunità che GASGAS ha deciso di cogliere» ha dichiarato **Alessandro Vigilanti**, co-founder e CEO di GASGAS.



Alessandro Vigilanti

A un passo dai 300 punti di ricarica fra la Sicilia e la Puglia

GASGAS è una **PMI Innovativa**, con sede a Milano e Udine, che opera nel settore della mobilità elettrica dal 2021. L'obiettivo è realizzare e gestire **una tra le più efficienti**

e capillari reti di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in Italia, alimentata da energia 100% green.

Obiettivo: 10 mila stazioni in tutta Italia entro il 2023

In appena tre anni ha raggiunto un portafoglio **circa 1400 punti di ricarica in 17 regioni italiane**, e punta a toccare **quota 10mila entro il 2030**. GASGAS inoltre è l'unico operatore nazionale del settore ad avere costituito **una propria community di 400 soci**, fra collaboratori e utenti. Un team convinto che il futuro della mobilità elettrica sia la condivisione.



«Siamo convinti che la nostra missione sia non solo una questione di business, ma anche una precisa scelta di campo riguardo a una non più opzionale transizione energetica» spiega il General Manager **Stefania Menguzzato**. GASGAS si pone come partner, *«offrendo agli enti locali progetti chiavi in mano e coprendo il 100% dell'investimento necessario alla realizzazione dell'infrastruttura»*.

8 marzo – Il Giorno

In arrivo grazie alla Pmi lombarda oltre 280 punti di ricarica in Sicilia e in Puglia

GasGas da Milano porta l'elettrico al Sud

MILANO

Crescono le immatricolazioni di auto elettriche e aumenta anche il numero di colonnine. In Italia, i punti di ricarica a uso pubblico installati a fine 2023 hanno superato quota 50mila. È quanto emerge dalla quinta edizione dello

studio "Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia" di Motus-E, che rileva nell'anno da poco trascorso la posa di 13.906 nuovi punti di ricarica, di cui 3.450 solo nell'ultimo trimestre.

In questo contesto, continua senza sosta la crescita di GasGas che ha appena raggiunto un portafoglio di 188 punti di ricarica in Sicilia e 96 in Puglia, an-

dando di fatto a posizionarsi su due aree strategiche del nostro Paese. GasGas è una Pmi innovativa con sede a Milano e Udine, che opera nel settore della mobilità elettrica dal 2021, con l'obiettivo di realizzare e gestire una rete di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in Italia alimentata da energia 100% green. In portafoglio ha ora oltre 1.400 punti di ricarica.

8 marzo – ilsole24ore.com

Servizio Bev

Auto elettriche, Gasgas amplia la rete: oltre 280 punti di ricarica in Sicilia e in Puglia

8 marzo 2024



In Europa, seppur a velocità differenti, crescono le immatricolazioni di auto elettriche e aumenta anche il numero di colonnine presenti sul territorio. In Italia, i punti di ricarica a uso pubblico installati a fine 2023 hanno superato quota 50.000. È quanto emerge dalla quinta edizione dello studio “Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia” di Motus-E, che rileva nell’anno da poco trascorso la posa di 13.906 nuovi punti di ricarica, di cui 3.450 installati solo nell’ultimo trimestre.

In questo contesto, continua senza sosta la crescita di GASGAS - PMI Innovativa, con sede a Milano e Udine, che opera nel settore della mobilità elettrica dal 2021 - che ha appena raggiunto un portafoglio di 188 punti di ricarica in Sicilia (dei quali 80 a Messina e provincia) e 96 in Puglia, andando di fatto a posizionarsi su due aree strategiche del nostro Paese.

Fin dalla sua nascita, GASGAS persegue una strategia molto concreta di espansione che in questi anni le ha permesso di avere a portafoglio circa 1400 punti di ricarica in 17 regioni italiane, con l’obiettivo di raggiungere quota 10mila entro il 2030.

18 marzo – energmagazine.it



Marzo 18, 2024

NICOLA MARTELLO

GASGAS: installare le colonnine giuste nei posti giusti

La società ha come obiettivo la costruzione di una rete nazionale proprietaria di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, capillare e facile da usare.

A KEY Rimini 2024 ha partecipato anche **GASGAS**, società italiana attiva nella realizzazione **di una rete nazionale proprietaria di colonnine di ricarica per veicoli elettrici**. Abbiamo avuto modo di fare una chiacchierata con **Stefania Menguzzato, Co-founder & General Manager di GASGAS**.

I fondatori hanno parecchi anni di esperienza nel campo delle rinnovabili, avendo svolto il ruolo di asset manager per conto di grossi gruppi stranieri che avevano i loro impianti eolici e fotovoltaici in Italia.

A seguito della cessione di questi asset, i tre manager, molto interessati alla mobilità elettrica e proprietari di veicoli elettrici, hanno deciso di creare GASGAS, con **l'intento di offrire ai possessori di auto elettriche un'esperienza di ricarica semplice e sicura, capace di fugare l'ansia da ricarica che spesso scoraggia i potenziali acquirenti di questi mezzi di trasporto**.

GASGAS è nata nel 2021 come start up con sede legale a Milano e sede operativa a Udine. Il nome, in maniera un po' ironica e provocatoria, deriva dal desiderio di spingere sull'acceleratore del cambiamento, andare a tutto gas verso l'elettrificazione delle automobili. L'azienda conta oltre 400 soci ed è cresciuta molto velocemente grazie anche a due round di finanziamento, uno nel 2021 l'altro nel 2022, e all'acquisizione di **Easycharge**, operatore indipendente di mobilità elettrica.

In un mercato dominato da multiutility come **Eni, Enel e A2A, GASGAS** si distingue come un operatore indipendente, con i tre fondatori che detengono al 100% la società. Attualmente il marchio possiede circa 1.300 punti di ricarica distribuiti in 17 regioni (in larga maggioranza al nord, soprattutto in Lombardia), ma conta di salire a 3.300 punti nel 2025 e a 10.000 punti a portafoglio – con 8.000 colonnine installate – nel 2030.

La colonnina giusta nel posto giusto

GASGAS investe in una infrastruttura costituita da colonnine di tipo quick, fast e ultra fast (le vediamo meglio più avanti), distribuite sul territorio con criterio, in base a studi per simulare e valutare la tipologia di clienti, i tempi di ricarica, le potenze richieste, i punti di interesse vicini e altri parametri ancora.

Il business model di GASGAS consiste nell'acquisire aree che possono essere pubbliche o private ma con accesso pubblico, come centri commerciali, ristoranti, bar e hotel. La società partecipa ai bandi dei Comuni, che hanno l'obbligo di mettere all'interno del proprio territorio almeno un punto di ricarica ogni 1.000 abitanti. Nel caso della Pubblica Amministrazione, il 100% dell'investimento necessario è a carico di GASGAS.

Una colonnina **quick** comporta in genere soste lunghe, quindi va posizionata vicino a negozi e centri commerciali, per esempio, in modo che durante la ricarica il proprietario dell'EV possa svolgere attività utili, come fare shopping. Se invece la sosta deve essere breve, allora GASGAS installa colonnine fast o ultra fast, per ridurre al minimo i tempi di ricarica nel caso di tappe nei lunghi viaggi.

Non un semplice installatore di colonnine elettriche

L'azienda parla di soluzioni di ricarica, per offrire agli utenti la ricarica giusta, in modo che chi guida un'auto elettrica non debba più confrontarsi con un'auto tradizionale. Non deve aver paura di non riuscire ad arrivare a destinazione. Per questo il marchio non è un semplice installatore di colonnine elettriche, ma è anche **CSO, CPO ed EPC**. **CSO (Charging Station Owner)** perché è proprietario e gestore della rete di infrastruttura di ricarica, dal **POD (punto di connessione alla rete) fino alla colonnina**. **CPO (Charging Point Operator)** per essere un operatore che installa e gestisce l'infrastruttura di ricarica in ambito amministrativo, tecnico e operativo. **EPC (Engineering, Procurement and Construction)** perché si occupa della parte di progettazione, approvvigionamento e realizzazione delle colonnine di ricarica.

Ma l'impegno di GASGAS nei confronti del cliente non finisce con la fornitura delle colonnine. È disponibile un team di assistenza clienti dedicato, pronto a rispondere e a fornire il supporto necessario, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.

Superare i preconcetti sulla mobilità elettrica

In Italia c'è ancora molta resistenza al passaggio ai veicoli elettrici. Molte persone basano i propri ragionamenti e le proprie scelte su preconcetti che oggi non hanno più motivo di essere. Ormai le batterie hanno capacità e durata più che adeguate per consentire un uso normale del veicolo. Chi pensa che ai punti di ricarica sia necessario riempire le batterie sempre al 100% sbaglia. Alle colonnine bisogna ricaricare la giusta quantità di energia per arrivare a destinazione oppure alla colonnina successiva, se la tratta è troppo lunga per il veicolo.

È necessario un cambio di mentalità. È un modo di viaggiare più pianificato e per certi versi più slow, perché offre l'occasione di riposarsi durante le soste per la ricarica (tipicamente di 30 – 35 minuti), magari di approfittare di questo tempo per esplorare le attrazioni e le attività commerciali vicine.

La quasi totalità delle persone che compra un veicolo elettrico non torna più indietro, perché impara presto ad apprezzare la comodità di marcia, la silenziosità e le prestazioni. Ma in Italia le auto elettriche sono ancora troppo poche, soprattutto se facciamo riferimento al PNIEC approvato nel luglio 2023, che impone al 2030 l'immatricolazione di almeno 6 milioni di veicoli elettrici. A oggi siamo ancora molto indietro.

In questo scenario, **GASGAS vuole diventare uno dei protagonisti nella lotta al cambiamento climatico, puntando non solo alla sostenibilità ambientale ma anche a quella energetica:** le sue colonnine forniscono esclusivamente energia al 100% da fonti rinnovabili. Nel prossimo futuro, i punti di ricarica del marchio potranno essere alimentati anche dall'energia prodotta dalle CER, in un'ottica di sostenibilità, di partecipazione e di aggregazione.

Come sono fruibili le colonnine

Le colonnine di GASGAS sono utilizzabili tramite una tessera **RFID** fornita dalla società agli abbonati al servizio, con l'app **NextCharge**, con la scansione tramite smartphone di un QR code – stampato sulla colonnina – che porta l'utente a un sito dove immettere i dati della carta di credito e procedere così al servizio di ricarica.

Viste le normative in fase di rilascio, a breve (entro quest'anno) le colonnine saranno dotate che di un POS, per l'utilizzo diretto di una carta di credito, senza alcuna necessità di iscriversi a un servizio né di scaricare app dedicate. L'esperienza di ricarica e di pagamento diventerà così veramente molto simile a quella che si ha con un benzinaiolo. Il sistema sarà compatibile anche con **Apple Pay, Google Pay, Satispay e Paypal**.

GASGAS non sviluppa app, si affida a NextCharge, ma il sistema è compatibile anche con altre app, come **Duferco, BMW charging e MyHyunday**. Tutte le colonnine dell'azienda sono connesse in rete e sono visibili alle principali app di navigazione e di ricarica, sia con gli smartphone sia direttamente nelle auto elettriche.

Le colonnine di GASGAS

Il marchio offre ai propri clienti tre tipologie di colonnine per la ricarica: **GreenCity Station**, **TakeltEasy Station**, **PitStop Station**. Più in dettaglio:

- **GreenCity Station:** colonnina di tipo quick, ideale per aree urbane e centri turistici. La ricarica è in AC e conforme al Modo 3. Il dispositivo è dotato di 2 prese di ricarica di Tipo 2, con una potenza totale di 2 x 22 kW. La ricarica richiede dalle 2 alle 6 ore.
- **TakeltEasy Station:** stazione di ricarica fast compatta, pensata per centri commerciali e all'interno delle zone urbane. La ricarica è in Modo 4, con corrente DC a 150 – 950 V. La colonnina offre 2 prese di Tipo CCS2 e potenza totale di 47 kW. La ricarica rapida può richiedere fino a 60 minuti.
- **PitStop Station:** può essere un modello con prestazioni fast fino a ultra fast, è adatto alle strade extraurbane e alle autostrade. La ricarica è in DC a 150 – 1.000 V, in Modo 4. Sul corpo sono disposte 2 prese di tipo CCS2, che erogano una potenza complessiva di 60 – 240 kW. La ricarica ultrarapida necessita in genere di 10 – 30 minuti.

20 marzo – startupmagazine.it



Start Up

GASGAS in crescita. 280 nuove stazioni di ricarica in Sicilia e Puglia

© Aldina Cancellara · Marzo 20, 2024

È il momento di accelerare. Le cronache delle ultime settimane sulla preoccupante qualità dell'aria a Milano e nella pianura Padana in generale ci mettono di fronte al fatto che la transizione ecologica verso una mobilità più sostenibile non sia più un'opzione rimandabile. Il dato positivo è che, fortunatamente, in tutta Europa, seppur a velocità differenti, crescono le immatricolazioni di auto elettriche e aumenta anche il numero di colonnine presenti sul territorio. In Italia, i punti di ricarica a uso pubblico installati a fine 2023 hanno superato quota 50.000. È quanto emerge dalla quinta edizione dello studio "Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia" di Motus-E, che rileva nell'anno da poco trascorso la posa di 13.906 nuovi punti di ricarica, di cui 3.450 installati solo nell'ultimo trimestre. In questo contesto, continua senza sosta la crescita di GASGAS che ha appena raggiunto un portafoglio di 188 stazioni di ricarica in Sicilia (delle quali 80 a Messina e provincia) e 96 in Puglia, andando di fatto a posizionarsi su due aree strategiche del nostro Paese.

Sud: motore turistico del Paese

«Il nostro Meridione è il motore turistico del Paese, soprattutto durante il periodo estivo, e l'aumento di colonnine anche in queste aree rappresenta sicuramente un'ottima notizia. Ad oggi, la concentrazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in tutto il Sud Italia e le Isole conta il 23% delle stazioni italiane totali e questo dato ci pone di fronte a una grande opportunità che GASGAS ha deciso di cogliere. Non dimentichiamo, poi, che i benefici portati dalla diffusione di punti di ricarica toccano sempre molteplici aspetti: intanto, incentivano l'uso di auto elettriche che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, una nutrita presenza di punti di approvvigionamento offre ai territori la possibilità di accogliere adeguatamente gli ev-driver che arrivano da tutta Europa e spesso rinunciano a determinate mete, proprio per la mancanza di colonnine. Solo per avere un'idea, ricordiamo che nel 2023 in Puglia sono stati superati 16,3 milioni di presenze turistiche**, mentre la Sicilia ha oltrepassato i 16,4 milioni***». - Spiega Alessandro Vigilanti, co-founder e CEO di [GASGAS](#).*

Range anxiety, una paura ingiustificata

Ultimamente, si sente spesso parlare della cosiddetta **range anxiety**, definizione che descrive proprio l'ansia da autonomia, ovvero la preoccupazione o la paura che la batteria del veicolo si esaurisca prima di raggiungere la destinazione o una stazione di ricarica. Si tratta di un deterrente molto forte all'adozione di auto elettriche che può essere affrontato solo attraverso l'installazione di nuove postazioni. È comunque il caso di sottolineare che tale ansia è ormai del tutto ingiustificata, considerando il notevole aumento di autonomia dei veicoli di nuova generazione e che ormai nell'86% del territorio nazionale si può trovare un punto di ricarica nel raggio di 10 chilometri*.

Coerenza e impegno green

Fin dalla sua nascita, GASGAS persegue una strategia molto concreta di espansione che in questi anni le ha permesso di avere a portafoglio circa 1400 punti di ricarica in 17 regioni italiane, con l'obiettivo di raggiungere quota 10mila entro il 2030.

«Siamo convinti che la nostra missione sia non solo una questione di business, ma anche una precisa scelta di campo riguardo a una non opzionale transizione energetica». Spiega Stefania Menguzzato, General Manager di GASGAS. «Per favorire questa transizione, GASGAS si pone anche come vero e proprio partner offrendo agli enti locali progetti chiavi in mano e coprendo il 100% dell'investimento necessario alla realizzazione dell'infrastruttura. Proponiamo, inoltre, soluzioni di ricarica di varia potenza in base alle esigenze del traffico e della location, tutte alimentate da fonti di energia 100% rinnovabile».

Una straordinaria opportunità

La transizione verso la mobilità elettrica costituisce una straordinaria opportunità di rilancio industriale per il nostro Paese oltre che uno strumento indispensabile al fine di decarbonizzare i trasporti e abbattere i livelli di polveri sottili nell'aria che respiriamo. Va in questa direzione anche la serie di incentivi statali, ancora in attesa del decreto attuativo, che introdurranno nuovi Ecobonus per l'acquisto di veicoli a basse emissioni e che favoriranno in particolare le fasce di reddito medio-basse. «La rottamazione di auto obsolete e altamente inquinanti insieme alla diffusione di veicoli elettrici rappresentano un tassello importante per la transizione ecologica e la salvaguardia dell'ambiente. Per questo, il lavoro di attori come GASGAS che lavorano alla diffusione di stazioni di ricarica in maniera strategica e capillare nel Paese sarà un tassello fondamentale per favorire questa trasformazione che porterà benefici a tutti». Ha concluso

24 marzo – quotidiano.net

QNMOBILITÀ

Motori, trasporti, design. Verso il futuro

Quotidiano Nazionale • Economia • QN Mobilità • [Gasgas cresce ancora. Nuovi...](#)

Gasgas cresce ancora. Nuovi punti di ricarica in Sicilia e in Puglia

Adesso è il momento di accelerare. La transizione ecologica verso una mobilità più sostenibile non è infatti un rimandabile....



Gasgas cresce ancora. Nuovi punti di ricarica in Sicilia e in Puglia



Fotovoltaico per Te

Prima di mettere il
a casa, leggi queste
che stanno cambia
mercato

Adesso è il momento di accelerare. La transizione ecologica verso una mobilità più sostenibile non è infatti un'opzione più rimandabile. Fortunatamente, in tutta Europa, seppur a velocità differenti, crescono le immatricolazioni di auto elettriche e aumenta il numero di colonnine presenti sul territorio. In Italia, i punti di ricarica pubblici installati a fine 2023 hanno superato quota 50mila.

È quanto emerge dalla quinta edizione dello studio 'Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia' di Motus-E, che rileva nell'anno trascorso la posa di 13.906 nuovi punti di ricarica, di cui 3.450 installati solo nell'ultimo trimestre. In questo contesto, continua senza sosta la crescita di 'Gasgas' che ha appena raggiunto un portafoglio di 188 punti di ricarica in Sicilia (dei quali 80 a Messina e provincia) e 96 in Puglia, andando di fatto a posizionarsi su due aree strategiche del nostro Paese.

Temu

"Il nostro Meridione – afferma Alessandro Vigilanti, co-founder e Ceo di Gasgas – è il motore turistico del Paese, soprattutto durante il periodo estivo, e l'aumento di colonnine in queste aree rappresenta un'ottima notizia. A oggi, la concentrazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in tutto il Sud Italia e le Isole conta il 23% delle stazioni italiane totali e questo dato ci pone di fronte a una grande opportunità che Gasgas ha deciso di cogliere".

Fin dalla sua nascita, Gasgas persegue una strategia concreta di espansione che in questi anni le ha permesso di avere a portafoglio circa 1400 punti di ricarica in 17 regioni italiane, con l'obiettivo di raggiungere quota 10mila entro il 2030. "Siamo convinti che la nostra missione sia non solo una questione di business, ma anche una precisa scelta di campo riguardo a una non più opzionale transizione energetica" spiega Stefania Menguzzato, General Manager di Gasgas.